SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 292**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 15 dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 262 a 265, relativi alla scuola di specializzazione in endocrinologia, che muta denominazione in endocrinologia e malattie del ricambio, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio

Art. 262. — È istituita la scuola di specializzazione in endocrinologia e malattie del ricambio presso l'Università degli studi di Bari.

La scuola ha per scopo l'acquisizione della preparazione professionale in ambito endocrinologico e metabolico.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito dell'endocrinologia, la scuola si articola negli indirizzi di endocrinologia, malattie del ricambio e diabetologia, andrologia.

La scuola rilascia i titoli di specialista in endocrinologia e malattie del ricambio indirizzo endocrinologia, indirizzo malattie del ricambio e diabetologia, indirizzo andrologia.

Art. 263. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 264. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di clinica medica I, cattedra di clinica medica generale e terapia medica RR, endocrinologia e medicina costituzionale, fisiopatologia endocrina, fisiopatologia del ricambio, dietologia e dietoterapia, dell'Università degli studi di Bari.

Art. 265. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 266. — La scuola di specializzazione in endocrinologia comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia endocrina generale;
b) fisiopatologia metabolica generale;
c) endocrinologia;
d) malattie del ricambio e diabetologia;
e) andrologia;
f) epidemiologia e statistica;
g) patologia molecolare;
h) medicina interna;
i) metodologia clinica e di laboratorio.

Art. 267. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia endocrina generale:

fisiopatologia endrocrina.

b) Fisiopatologia metabolica generale:

fisiopatologia metabolica.

c) Endocrinologia:

patologia e clinica delle endocrinopatie;
immunoendocrinologia;
endocrinologia oncologica;
endocrinologia ginecologica;
endocrinologia dell'età evolutiva;
endocrinologia geriatrica;
cronoendocrinologia.

d) Malattie del ricambio e diabetologia:

patologia e clinica delle malattie del ricambio;
diabetologia;
dietologia e nutrizione;
epidemiologia della patologia metabolica;
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva;
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete.

e) Andrologia:

andrologia dell'età evolutiva;
fisiopatologia e clinica della riproduzione;
sessuologia;
andrologia della senescenza;
urologia andrologica;
spermatologia;
immunologia andrologica.

f) Epidemiologia e statistica:

statistica medica;
principi di informatica;
progettazione ricerche cliniche;
inglese scientifico.

g) Patologia molecolare:

meccanismo d'azione degli ormoni;
patologia recettoriale;
patologia della trasduzione del messaggio;
patologia genetica e molecolare del metabolismo.

h) Medicina interna:

medicina interna (per la patologia correlazionistica e intersistemica).

i) Metodologia clinica e di laboratorio:

metodologia clinica;
patologia clinica.

Art. 268. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'apprendimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza.

Il *curriculum* viene approvato dal consiglio della scuola su istanza dello studente. Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio applicativo sarà svolto come appresso indicato:

a) indirizzo in endocrinologia: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «endocrinologia»;

b) indirizzo in malattie del ricambio e diabetologia: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «malattie del ricambio e diabetologia»;

c) indirizzo in andrologia: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area «andrologia».

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed ai diversi indirizzi nel triennio seguente:

1° Anno:

Patologia molecolare (ore 90):

meccanismo d'azione degli ormoni	ore	40
patologia recettoriale	»	30
patologia della trasduzione del messaggio.	»	20

Fisiopatologia endocrina generale (ore 85):

fisiopatologia endocrina.	»	85

Fisiopatologia metabolica generale (ore 85):

fisiopatologia metabolica	»	85

Epidemiologia statistica (principi di informatica) (ore 60):

principi di informatica	»	30
inglese scientifico	»	30

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica	»	40
patologia clinica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Medicina interna (ore 30):

medicina interna	ore	30

Patologia molecolare (ore 30):

patologia genetica e molecolare del metabolismo	»	30

Fisiopatologia endocrina generale (ore 100):

fisiopatologia endocrina generale	»	100

Fisiopatologia metabolica generale (ore 100):

fisiopatologia metabolica generale	»	100

Epidemiologia e statistica (ore 40):

statistica medica	»	25
progettazione ricerche cliniche	»	15

Metodologia clinica e di laboratorio (ore 100):

metodologia clinica	ore	40
patologia clinica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	200
immunoendocrinologia	»	50

Malattie del ricambio e diabetologia (80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	60
epidemiologia della patologia metabolica	»	20

Andrologia (ore 30):

fisiopatologia clinica della riproduzione	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	170
endocrinologia oncologica	»	30
endocrinologia dell'età evolutiva	»	50

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
diabetologia	»	60

Andrologia (ore 30):

andrologia dell'età evolutiva	»	20
sessuologia	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno - Indirizzo in endocrinologia:

Endocrinologia (ore 250):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	130
endocrinologia ginecologica	»	50
endocrinologia geriatrica	»	40
cronoendocrinologia	»	30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	ore	20
dietologia e nutrizione	»	30
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	20
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	10

Andrologia (ore 30):

andrologia della senescenza	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno Indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	60
immunoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	150
diabetologia	»	100

Andrologia (ore 30):

fisiopatologia e clinica della riproduzione	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	20
endocrinologia oncologica	»	20
endocrinologia ginecologica	»	20
cronoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	50
diabetologia	»	100
dietologia e nutrizione	»	50
epidemiologia della patologia metabolica	»	50

Andrologia (ore 30):

andrologia dell'età evolutiva	ore	20
sessuologia	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno - Indirizzo di malattie del ricambio e diabetologia:

Endocrinologia (ore 80):

endocrinologia dell'età evolutiva.	ore	50
endocrinologia geriatrica	»	30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 250):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	90
diabetologia	»	90
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	50
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	20

Andrologia (ore 30):

andrologia della senescenza	»	20
urologia andrologica	»	10

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):

patologia e clinica delle endocrinopatie	ore	60
immunoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	60
epidemiologia della patologia metabolica	»	20

Andrologia (ore 200):

andrologia dell'età evolutiva	»	100
fisiopatologia della riproduzione.	»	100

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 60):

endocrinologia oncologica	ore	20
endocrinologia ginecologica	»	20
cronoendocrinologia	»	20

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 60):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
diabetologia	»	40

Andrologia (ore 250):

fisiopatologia e clinica della riproduzione	»	150
sessuologia	»	50
andrologia della senescenza	»	50

Medicina interna (ore 30):

medicina interna	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno - Indirizzo di andrologia:

Endocrinologia (ore 80):

endocrinologia dell'età evolutiva.	ore	50
endocrinologia geriatrica	»	30

Malattie del ricambio e diabetologia (ore 80):

patologia e clinica delle malattie del ricambio	»	20
dietologia e nutrizione	»	30
malattie metaboliche nella gravidanza e nell'età evolutiva	»	20
aspetti legali e medico-sociali delle malattie metaboliche e del diabete	»	10

Andrologia (ore 200):

fisiopatologia e clinica della riproduzione	»	80
sessuologia	»	40
spermatologia	»	20
urologia andrologica	»	40
immunologia andrologica	»	20

Medicina interna (ore 40):

medicina interna	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 268. — Il consiglio della scuola programma l'attività complessiva della scuola nelle diverse aree.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

quelli assegnati alle cattedre di clinica medica generale e terapia medica RR, endocrinologia e medicina costituzionale, fisiopatologia endocrina, fisiopatologia del ricambio e dietologia e dietoterapia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 7 settembre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1987
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 191

87A10956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 299 e con il conseguente spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in «chirurgia plastica e ricostruttiva».

Scuola di specializzazione
in chirurgia plastica e ricostruttiva

Art. 300. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia plastica e ricostruttiva presso l'Università degli studi di Genova.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione teorico-pratica dei medici specialisti in chirurgia plastica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia plastica.

Art. 301. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 302. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 303. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 304. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biologica;

b) morfologica;

c) fisio-patologica;

d) clinica propedeutica ed integrativa;

e) terapia e tecnica chirurgica;

f) metodologie complementari.

Art. 305. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biologica:

genetica;

tipizzazione dei tessuti;

biologia dei trapianti.

b) Morfologica:
anatomia;
embriologia;
anatomia chirurgica;
anatomia ed istologia patologica;
malformazioni congenite.

c) Fisio-patologica:
patologia generale;
fisio-patologia della malattia da ustione;
oncologia;
la riparazione tissutale.

d) Clinica propedeutica ed integrativa:
chirurgia generale;
otorinolaringoiatria;
odontostomatologia ed ortopedia maxillo-facciale;
dermatologia;
oculistica;
neurochirurgia;
ortopedia e traumatologia;
radiodiagnostica e radioterapia;
anestesiologia e rianimazione.

e) Terapia e tecnica chirurgica:
chirurgia plastica;
chirurgia plastica in età pediatrica;
le urgenze in chirurgia plastica;
chirurgia riparatrice della mano;
clinica e terapia della malattia da ustione;
chirurgia estetica;
trapianti in chirurgia plastica.

f) Metodologie complementari:
criobiologia e banca dei tessuti;
riabilitazione e terapia fisica;
medicina legale e deontologia;
metodiche di diagnostica strumentale;
applicazioni tecnologiche in chirurgia plastica.

Art. 306. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Biologica (ore 50):

genetica	ore	20
tipizzazione dei tessuti	»	20
biologia dei trapianti	»	10

Morfologica (ore 50):

anatomia	ore	15
embriologia.	»	15
anatomia ed istologia patologica	»	20

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 200):

chirurgia generale	»	120
radiodiagnostica e radioterapia	»	40
anestesiologia e rianimazione	»	40

Terapia e tecnica chirurgica (ore 100):

chirurgia plastica	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfologica (ore 50):

anatomia chirurgica	ore	40
malformazioni congenite	»	10

Fisio-patologica (ore 100):

patologia generale	»	40
fisio-patologia della malattia da ustione	»	20
oncologia	»	30
la riparazione tissutale	»	10

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 200):

chirurgia generale	»	100
otorinolaringoiatria	»	50
odontostomatologia ed ortopedia maxillo-facciale	»	50

Terapia e tecnica chirurgica (ore 50):

chirurgia plastica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 200):

chirurgia generale	ore	100
dermatologia	»	40
oculistica	»	40
ortopedia e traumatologia	»	20

Terapia e tecnica chirurgica (ore 200):

chirurgia plastica	»	100
chirurgia plastica in età pediatrica	»	30
le urgenze in chirurgia plastica	»	30
chirurgia riparatrice della mano	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Clinica propedeutica ed integrativa (ore 100):

chirurgia generale	ore	40
neurochirurgia	»	60

Terapia e tecnica chirurgica (ore 200):

chirurgia plastica	»	100
chirurgia plastica in età pediatrica	»	60
clinica e terapia della malattia da ustione	»	40

Metodologie complementari (ore 100):

metodiche di diagnostica strumentale	»	50
applicazioni tecnologiche in chirurgia plastica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Terapia e tecnica chirurgica (ore 200):

chirurgia plastica	ore	40
chirurgia estetica.	»	80
trapianti in chirurgia plastica	»	80

Metodologie complementari (ore 200):

criobiologia e banca dei tessuti	»	30
riabilitazione e terapia fisica	»	50
medicina legale e deontologia	»	10
metodiche di diagnostica strumentale	»	30
applicazioni tecnologiche in chirurgia plastica	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 307. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

cattedra di chirurgia plastica dell'Università;

servizio di chirurgia plastica IST GE;

cattedra di patologia chirurgica I;

cattedra di chirurgia d'urgenza;

divisione di dermatologia pediatrica Ist. G. Gaslini;

ambulatori chirurgia plastica IST;

ambulatori monoblocco chirurgico dell'Università;

ambulatorio divisione dermatologia Ist. G. Gaslini.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1987
Registro n. 67 Istruzione, foglio n. 340

87A10957

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Vernole.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Vernole (Lecce) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vernole (Lecce) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Carlo Schilardi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Vernole (Lecce) — al quale la legge assegna venti membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

Essendo, infatti, scaduto il termine entro il quale il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato ai sensi delle vigenti norme, la sezione provinciale del comitato regionale di controllo, con provvedimento n. 432 del 2 settembre 1987, notificato a tutti i consiglieri, diffidava il sindaco del comune di Vernole a convocare entro il 15 successivo il consiglio comunale per provvedere all'approvazione del bilancio entro trenta giorni dalla data della prima convocazione.

Nelle sedute del 15 settembre e del 5 ottobre 1987, l'organo consiliare non raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del predetto documento contabile.

Pertanto, l'organo regionale di controllo, con atto n. 432 del 16 ottobre 1987 nominava un commissario *ad acta* che, in data 21 ottobre 1987, approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione per l'esercizio 1987.

Il prefetto di Lecce, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1987, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vernole (Lecce) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Carlo Schilardi.

Roma, addì 20 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Volturara Irpina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Volturara Irpina (Avellino) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1

Il consiglio comunale di Volturara Irpina (Avellino) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Costantino Ippolito è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Volturara Irpina (Avellino) — al quale la legge assegna venti membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

A seguito del perdurare di tale situazione, la giunta comunale di Volturara Irpina predisponeva lo schema di bilancio e convocava per i giorni 24 e 25 agosto 1987, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il consiglio comunale per l'approvazione del predetto documento contabile.

Tali sedute risultavano infruttuose, pertanto, la sezione provinciale del comitato regionale di controllo, con provvedimento n. 53619 del 14 settembre 1987, nominava un commissario *ad acta* che in data 21 settembre 1987 approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 1987.

Il prefetto di Avellino, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1987, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Volturara Irpina (Avellino) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Costantino Ippolito.

Roma, addì 20 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10952

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Raviscanina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Raviscanina (Caserta) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Raviscanina (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Paolino Maddaloni è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Raviscanina (Caserta) — al quale la legge assegna quindici membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

Essendo, infatti, scaduto il termine di legge entro il quale il predetto bilancio avrebbe dovuto essere approvato ai sensi delle vigenti norme, la competente sezione del comitato regionale di controllo, con provvedimento n. 2578 del 12 agosto 1987, notificato a tutti i consiglieri, convocava d'ufficio il consiglio comunale per i giorni 28 agosto e 5 settembre 1987 affinché provvedesse al citato adempimento, con l'espressa diffida che, decorso infruttuosamente il termine di trenta giorni dalla data di prima convocazione, si sarebbe dato corso ai provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

In tali sedute, ed in quella del 15 settembre 1987 disposta d'urgenza dalla giunta, l'organo consiliare non raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del predetto documento contabile.

Pertanto, l'organo regionale di controllo, con atto n. 2763/Segr. del 29 settembre 1987, nominava un commissario *ad acta* che, in data 1° ottobre 1987, approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1987.

Il prefetto di Caserta, ritenendo esservi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1987 anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Raviscanina (Caserta) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Paolino Maddaloni.

Roma, addì 20 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10953

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Ponte San Pietro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Ponte San Pietro (Bergamo) non è riuscito a provvedere all'elezione del sindaco e della giunta, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ponte San Pietro (Bergamo) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Sebastiano Di Marco Pizzongolo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Ponte San Pietro (Bergamo) — al quale la legge assegna trenta membri — si è determinata da molto tempo una grave situazione di crisi sfociata nelle dimissioni rassegnate dal sindaco e dalla giunta, alla cui sostituzione il consiglio stesso si è dimostrato, nonostante i richiami del prefetto, incapace di provvedere.

Infatti, le sedute dell'8 e 11 settembre 1987 risultavano infruttuose ai fini della costituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente.

Il prefetto, considerata l'urgente necessità di ricostituire gli organi ordinari del comune, con provvedimento n. 1333/13.1/Gab. del 30 settembre 1987, notificato a tutti i consiglieri comunali, invitava formalmente l'organo consiliare a provvedervi entro il perentorio termine del 9 ottobre 1987, a scanso dei provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

Neppure tale tentativo, però, aveva esito positivo, in quanto le relative sedute, fissate per i giorni 2 e 9 ottobre 1987, risultavano ancora una volta infruttuose.

Ritenuta, pertanto, acquisita la prova dell'assoluta incapacità del predetto consiglio comunale di provvedere alla rinnovazione degli organi di amministrazione, il prefetto ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Considerata la persistente carenza del consiglio comunale di Ponte San Pietro — nonostante la formale diffida del prefetto — in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ponte San Pietro (Bergamo) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Sebastiano di Marco Pizzongolo.

Roma, addì 20 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10954

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Santa Maria a Vico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Santa Maria a Vico (Caserta) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Santa Maria a Vico (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Fulvio Sodano è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Santa Maria a Vico (Caserta) — al quale la legge assegna trenta membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

Essendo, infatti, scaduto il termine di legge entro il quale il predetto bilancio avrebbe dovuto essere approvato ai sensi delle vigenti norme, la competente sezione del comitato regionale di controllo, con provvedimento n. 2567 del 13 agosto 1987, notificato a tutti i consiglieri, convocava d'ufficio il consiglio comunale per i giorni 29 agosto e 5 settembre 1987 affinché provvedesse al citato adempimento, con l'espressa diffida che, decorso infruttuosamente il termine di trenta giorni dalla data di prima convocazione, si sarebbe dato corso ai provvedimenti di rigore previsti dalla legge.

In tali sedute, ed in quelle successivamente disposte d'urgenza dalla giunta, l'organo consiliare non raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del suddetto documento contabile.

Pertanto, l'organo regionale di controllo, con atto n. 202 del 29 settembre 1987, nominava un commissario *ad acta* che, in data 30 settembre 1987, approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1987.

Il prefetto di Caserta ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Santa Maria a Vico (Caserta) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Fulvio Sodano.

Roma, addì 23 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10955

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 dicembre 1987.

Modalità e procedure di erogazione dell'adeguamento ISTAT previsto dall'art. 3-*bis* del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

Visto l'art. 9, secondo e terzo comma, del decreto-legge 21 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;

Visti gli articoli 3 e 3-*bis* del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472;

Vista la lettera *f)* dell'art. 1 del decreto-legge 20 novembre 1987, n. 474;

Considerato che — ai sensi del citato art. 3-*bis* — la misura dei contributi per le iniziative industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è aggiornata sulla base dell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati rilevato dall'ISTAT, per il periodo compreso tra il 31 dicembre 1982 e la data di consegna del lotto;

Tenuto conto che le somme, per il momento stanziate per il finanziamento degli interventi di cui all'art. 32 anzidetto, non consentendo l'erogazione dell'intero adeguamento, permettono — per le imprese per le quali sia stato approvato il collaudo parziale al 60% — la erogazione del solo 50% della complessiva somma prevista a titolo di adeguamento, con riserva di erogare il restante 50% dopo l'approvazione del collaudo finale, subordinatamente all'acquisizione delle ulteriori risorse finanziarie che saranno assegnate dal CIPE;

Ravvisata la necessità di determinare i criteri di attuazione della disposizione contenuta nel predetto articolo 3-*bis* in relazione alle disponibilità finanziarie;

Acquisito il parere espresso dal comitato tecnico amministrativo costituito con l'ordinanza 23 luglio 1984, n. 6/219/ZA, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 10 agosto 1984, nelle sedute in data 24 settembre 1986 e 6 maggio 1987, verbali numeri 67 e 91;

Decreta:

Art. 1.

Sulla base delle risorse finanziarie attualmente disponibili l'adeguamento dei contributi per le iniziative di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 — calcolato sulla base dell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati rilevato dall'ISTAT per il periodo compreso tra il 31 dicembre 1982 e la data di consegna del lotto — è corrisposto in ragione del 50% dell'importo globalmente spettante ai soggetti beneficiari per i quali sia stato approvato il collaudo parziale — almeno al 60% — dello stabilimento finanziato.

Art. 2.

All'erogazione del restante 50% dell'adeguamento di cui al precedente articolo si provvede, dopo l'approvazione del collaudo finale, subordinatamente all'acquisizione dei relativi mezzi finanziari da reperire nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal CIPE.

Art. 3.

Il capo dell'ufficio speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, è incaricato di dare attuazione alle disposizioni di cui al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1987

Il Presidente: GORIA

87A11014

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 11 dicembre 1987.

Autorizzazione alla riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare di Gualdo Tadino nella Banca popolare dell'Etruria.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista l'istanza congiunta del 2 novembre 1987 con la quale la Banca popolare dell'Etruria, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Arezzo, e la Banca popolare di Gualdo Tadino, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Gualdo Tadino (Perugia), hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile, per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare di Gualdo Tadino nella Banca popolare dell'Etruria;

Visto l'articolo unico della legge 19 novembre 1942, n. 1472;

Visto il nulla osta della Banca d'Italia in data 11 settembre 1987 e 15 settembre 1987;

Considerato che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Sul conforme parere dei Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

È autorizzata l'abbreviazione del termine stabilito dall'art. 2503 del codice civile da tre mesi a quindici giorni, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare di Gualdo Tadino nella Banca popolare dell'Etruria.

Roma, addì 11 dicembre 1987

Il Ministro: VASSALLI

87A11073

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 31 ottobre 1987, n. 509.

Norme in materia di denominazioni e definizioni dell'olio di oliva in attuazione del regolamento CEE n. 1915/87 del 2 luglio 1987.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento CEE n. 136/66 del Consiglio del 22 settembre 1966, istitutivo di una organizzazione comune di mercato nel settore delle materie grasse vegetali, ed in particolare l'art. 35 come risulta sostituito dal regolamento n. 1915/87 del 2 luglio 1987, con il quale vengono fissate nuove denominazioni e definizioni degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva che, a partire dal 1° novembre 1987, devono essere obbligatoriamente utilizzate nella commercializzazione sia sul mercato interno che negli scambi intracomunitari e con i Paesi terzi;

Atteso, tuttavia, che il paragrafo 3 dello stesso art. 35 prevede la possibilità per gli Stati membri di consentire, nell'ambito dei rispettivi territori e fino al 31 dicembre 1989, l'impiego delle denominazioni e delle definizioni degli oli in questione previste dalle legislazioni nazionali alla data del 31 ottobre 1987;

Rilevato che, a decorrere dal 1° novembre 1987, possono essere commercializzati al minuto gli oli commestibili di cui al punto 1, lettere *a)* e *b)*, ed ai punti 3 e 6 del nuovo allegato al regolamento CEE n. 136/66, e che, quindi, risultano ammissibili all'aiuto al consumo esclusivamente gli oli corrispondenti alle qualità di cui ai suddetti punti del citato allegato;

Vista la legge 13 novembre 1960, n. 1407 e la legge 27 gennaio 1968, n. 35, recanti rispettivamente norme per la classificazione e vendita degli oli di oliva e norme per il controllo della pubblicità e del commercio degli stessi;

Ravvisata l'opportunità di autorizzare, ai termini dell'art. 35, paragrafo 3, del richiamato regolamento CEE n. 136/66 l'impiego delle denominazioni e definizioni di cui alla legge n. 1407/1960 fino al 31 maggio 1988 relativamente al commercio all'ingrosso ed allo stadio del confezionamento e fino al 31 dicembre 1989 per quanto riguarda il commercio al dettaglio, al fine di consentire un passaggio armonioso dall'uno all'altro sistema di classificazione e vendita degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, evitando il rischio di perturbazioni nella commercializzazione dei prodotti in questione;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di avvalersi della facoltà di cui al paragrafo 3, secondo trattino, dell'art. 35 del già citato regolamento n. 136/66;

Ritenuto di dover provvedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

A partire dal 1° novembre 1987 la commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio, sia sul mercato interno che negli scambi intracomunitari e con i Paesi terzi, degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva è disciplinata dalle disposizioni di cui al regolamento CEE n. 136/66 del 22 settembre 1966, come modificato dal regolamento n. 1915/87 del 2 luglio 1987, e successive modificazioni ed integrazioni.

Tuttavia, ai termini del paragrafo 3, primo trattino, dell'art. 35 del citato regolamento CEE n. 136/66, la commercializzazione sul mercato interno di detti oli con l'impiego delle denominazioni e definizioni previste dalla legge 13 novembre 1960, n. 1407 è consentita fino al 31 maggio 1988 nel commercio all'ingrosso ed allo stadio del confezionamento e fino al 31 dicembre 1989 allo stadio della vendita al dettaglio.

Art. 2.

Ai sensi del paragrafo 3, secondo trattino, dell'art. 35 del regolamento CEE n. 136/66, all'olio denominato «olio di oliva» destinato all'esportazione verso i Paesi terzi è consentito fino al 31 dicembre 1989 aggiungere l'aggettivo «puro».

Art. 3.

L'ammissibilità all'aiuto al consumo degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva confezionati dopo il 31 ottobre 1987 sarà disciplinata con successivo regolamento comunitario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 31 ottobre 1987

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il regolamento CEE n. 136/66 del 22 settembre 1966 (Attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 172 del 30 settembre 1966.

— Il regolamento CEE n. 1915/87 del 2 luglio 1987 (che modifica il regolamento n. 136/66 CEE relativo all'attuazione di un'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 183/7 del 3 luglio 1987.

Nota all'art. 1:

Si trascrive il testo dell'art. 35 e del relativo allegato del regolamento CEE n. 136/66 come risultano sostituiti dal regolamento CEE n. 1915/87:

«Art. 35. — 1. Le denominazioni e le definizioni degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva che figurano in allegato sono obbligatorie per la commercializzazione di questi prodotti in ciascuno degli Stati membri nonché negli scambi intracomunitari e con i Paesi terzi.

2. Per il commercio al minuto possono essere commercializzati soltanto gli oli di cui ai punti 1 *a)* e *b)*, 3 e 6 dell'allegato.

3. Durante un periodo che scade il 31 dicembre 1989 gli Stati membri possono autorizzare:

per la commercializzazione nel loro territorio, l'impiego delle denominazioni e delle definizioni degli oli di oliva e degli oli di sansa d'oliva riconosciute all'interno di ciascuno Stato membro al 31 ottobre 1987;

per l'olio di cui al punto 3 dell'allegato destinato all'esportazione, l'impiego dei termini «olio di oliva puro».

4. Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della commissione, può modificare le denominazioni e le definizioni contenute nell'allegato.

5. In caso di difficoltà di commercializzazione, nella Comunità, dei prodotti che figurano nell'allegato può essere deciso, secondo la procedura prevista dall'art. 38, di prorogare per uno o più dei prodotti in questione la data del 31 dicembre 1989 di cui al paragrafo 3.

Tale proroga non può eccedere i due anni».

«*Allegato:* Denominazioni e definizioni degli oli di oliva e degli oli di sansa d'oliva di cui all'art. 35.

1. Oli d'oliva vergini: oli ottenuti dal frutto dell'olivo soltanto mediante processi meccanici o altri processi fisici, in condizioni, segnatamente termiche, che non causano alterazioni dell'olio, e che non hanno subito alcun trattamento diverso dal lavaggio, dalla decantazione, dalla centrifugazione e dalla filtrazione, esclusi gli oli ottenuti mediante solvente o con processi di riesterificazione e qualsiasi miscela con oli di altra natura.

Detti oli d'oliva sono oggetto della classificazione e delle denominazioni che seguono:

a) olio d'oliva vergine extra: olio di oliva vergine di gusto assolutamente perfetto, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 1 g per 100 g;

b) olio d'oliva vergine (il termine «fino» può essere usato nella fase della produzione e del commercio all'ingrosso): olio di oliva vergine di gusto perfetto, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 2 g per 100 g;

c) olio d'oliva vergine corrente: olio di oliva vergine di gusto buono, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 3,3 g per 100 g;

d) olio di oliva vergine lampante: olio di oliva vergine di gusto imperfetto, la cui acidità espressa in acido oleico superiore a 3,3 g per 100 g.

2. Olio di oliva raffinato: olio di oliva ottenuto dalla raffinazione di oli di oliva vergini, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 0,5 g per 100 g.

3. Olio di oliva: olio di oliva ottenuto da un taglio di olio di oliva raffinato e di oli d'oliva vergini diversi dall'olio lampante, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 1,5 g per 100 g.

4. Olio di sansa di oliva greggio: olio ottenuto mediante trattamento al solvente di sansa di oliva, esclusi gli oli ottenuti con processi di riesterificazione e qualsiasi miscela con oli di altra natura.

5. Olio di sansa di oliva raffinato: olio ottenuto dalla raffinazione di olio greggio di sansa di oliva, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 0,5 g per 100 g.

6. Olio di sansa di oliva: olio ottenuto da un taglio di olio di sansa d'oliva raffinato e di oli di oliva vergini diversi dall'olio lampante, la cui acidità espressa in acido oleico non può eccedere 1,5 g per 100 g».

87G0717

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 novembre 1987.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 novembre 1982, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 22 novembre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 7343/66-AU-24 dell'11 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 314 del 15 novembre 1982, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 22 novembre 1982 di durata settennale al tasso d'interesse annuo del 13% per l'importo di 700 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale dell'11 novembre 1982, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di ottobre precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla quinta cedola di scadenza 22 novembre 1987 dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 710570/66-AU-24 del 16 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 12 ottobre 1983, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 16 giugno 1983, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di ottobre di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 27 ottobre 1987, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 22 novembre 1982 attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla quinta cedola, di scadenza 22 novembre 1987, è di 440.774.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio in lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di ottobre 1987, è di L. 1.498,96 per ogni ECU;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 7343/66-AU-24 dell'11 novembre 1982, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 440.774.000 ECU) dei CTE settennali 13% con godimento 22 novembre 1982, ammonta a L. 85.891.337.355, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 22 novembre 1987.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1987
Registro n. 40 Tesoro, foglio n. 61

87A10962

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 4 dicembre 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 20 luglio 1987 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventuno parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di venti chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Larino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 15 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ventuno parrocchie costituite nella diocesi di Larino;

sono state dichiarate estinte venti chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 20 luglio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 ottobre 1987, con il quale sono state rettificate la denominazione e la sede di talune parrocchie e chiese parrocchiali;

Considerato che in detto ultimo decreto è stato erroneamente indicato il numero d'ordine di una parrocchia;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 20 luglio 1987 richiamato in premessa, il secondo e terzo rigo del dispositivo sono sostituiti come segue:

«nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 5 e 8 è la seguente:».

Roma, addì 4 dicembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A10895

TESTI AGGIORNATI E COORDINATI

Testo del decreto-legge 25 settembre 1987, n. 393 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 225 del 26 settembre 1987), **coordinato con la legge di conversione 25 novembre 1987, n. 478** (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 277 del 26 novembre 1987), **recante: «Norme in materia di locazione di immobili ad uso non abitativo, nonché di cessione e di assegnazione di alloggi di edilizia agevolata-convenzionata»** ***(a).***

(a) Il comma 1 dell'art. 1 della legge di conversione ha sostituito il titolo del presente decreto con il testo qui trascritto. La formulazione originaria era la seguente: «Norme in materia di locazione di immobili ad uso non abitativo, di alloggi di edilizia agevolata e di prestiti emessi dalle ferrovie dello Stato, nonché interventi per il settore distributivo».

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle nuove disposizioni di legge. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui coordinati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

Art. 1.

1. L'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione è comunque sospesa sino al 31 ottobre 1987.

2. La disposizione del comma 1 non si applica ai provvedimenti di rilascio fondati sulla morosità del conduttore o del sub-conduttore, nonché nel caso di morosità intervenuta durante il periodo di cui al medesimo comma.

Art. 2.

1. Il conduttore, per il periodo di occupazione dell'immobile intercorso fra la data di scadenza del regime transitorio previsto dalla legge 27 luglio 1978, n. 392 ***(a)***, e successive modificazioni ed integrazioni, e la data fissata giudizialmente per il rilascio ovvero la data di stipulazione del nuovo contratto ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 15 ***(b)***, non è tenuto a corrispondere al locatore alcun aumento di canone, salvo quanto previsto dall'articolo 2 del citato decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 832, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 15 ***(b)***, né il risarcimento del danno, ai sensi dell'articolo 1591 del codice civile ***(c)***. Sono fatti salvi i diversi accordi già intervenuti.

(a) La legge n. 392/1978 disciplina la locazione degli immobili urbani.

(b) Il testo degli articoli 1 e 2 del D.L. n. 832/1986 è riportato in appendice.

(c) Si trascrive il testo dell'art. 1591 del codice civile: «Art. 1591 *(Danni per ritardata restituzione)*. — Il conduttore in mora a restituire la cosa è tenuto a dare al locatore il corrispettivo convenuto fino alla riconsegna, salvo l'obbligo di risarcire il maggior danno».

Art. 3.

1. I termini per la cessione e l'assegnazione di alloggi di edilizia agevolata-convenzionata, ancorché scaduti ai sensi dell'articolo 18, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457, e dell'articolo 11, ultimo comma, del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° novembre 1965, n. 1179, come modificati dal decreto-legge 22 dicembre 1984, n. 901, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1985, n. 42 ***(a)***, sono prorogati di un anno limitatamente agli interventi costruttivi ultimati alla data di entrata in vigore del presente decreto.

(a) Il testo delle disposizioni alle quali è operato il rinvio è riportato in appendice.

Art. 4.

(Soppresso dalla legge di conversione)

Art. 5.

(Soppresso dalla legge di conversione)

Art. 6.

(Soppresso dalla legge di conversione)

Art. 7.

(Soppresso dalla legge di conversione)

Art. 8.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

N.B. — Si trascrivono i commi 2 e 3 dell'art. 1 della legge di conversione:

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 25 maggio1987, n. 206, e 27 luglio 1987, n. 302, nonché degli articoli 4, 5, 6 e 7 del decreto-legge 25 settembre 1987, n. 393 ***(a)***.

3. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(a) I DD.LL. n. 206/1987 e n. 302/1987, non convertiti in legge per decorrenza dei termini costituzionali (i relativi comunicati sono stati pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 173 del 27 luglio 1987 e n. 225 del 26 settembre 1987), recavano lo stesso titolo originario del decreto-legge qui pubblicato [v. nota ***(a)*** al titolo]. Per il testo degli articoli 4, 5, 6 e 7 del D.L. n. 393/1987, soppressi dalla legge di conversione, si veda nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 225 del 26 settembre 1987.

APPENDICE

Con riferimento alla nota (b) all'art. 2:

Il testo degli articoli 1 e 2 del D.L. n. 832/1986, recante misure urgenti in materia di contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione (testo coordinato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 41 del 19 febbraio 1987) è il seguente:

«Art. 1. — 1. L'articolo 69 della legge 27 luglio 1978, n. 392, è sostituito dal seguente:

"Art. 69 *(Diritto di prelazione in caso di nuova locazione e indennità per l'avviamento commerciale)*. — Nei contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, di cui agli articoli 67 e 71 della presente legge, il locatore comunica, mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi entro il 28 febbraio 1987, se ed a quali condizioni intende proseguire la locazione ovvero le condizioni offerte da terzi per la locazione dell'immobile.

L'obbligo ricorre anche quando il locatore non intende proseguire nella locazione per i motivi indicati all'articolo 29.

Tale obbligo non ricorre quando il conduttore abbia comunicato al locatore che non intende rinnovare la locazione e nei casi di cessazione del rapporto per inadempimento o recesso del conduttore o qualora sia in corso una delle procedure previste dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni, a carico del conduttore medesimo.

Il conduttore deve rendere noto al locatore, entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al primo comma, se intende proseguire la locazione alle nuove condizioni.

Il conduttore ha diritto di prelazione se, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al primo comma, offre condizioni uguali a quelle comunicategli dal locatore. Egli conserva tale diritto anche nell'ipotesi di cui al quarto comma dell'articolo 40.

Il conduttore, se non accetta le condizioni offerte dal locatore ovvero non esercita la prelazione, ha diritto ad un compenso pari a 24 mensilità, ovvero a trenta per le locazioni con destinazione alberghiera, del canone richiesto dal locatore od offerto dal terzo.

Se il locatore non intende proseguire nella locazione il conduttore può, entro trenta giorni dalla comunicazione del locatore o in mancanza di questa, se dovuta, dalla scadenza del termine di cui al primo comma, offrire un nuovo canone, impegnandosi a costituire, all'atto del rinnovo e per la durata del contratto, una polizza assicurativa oppure una fidejussione bancaria per una somma pari a 12 mensilità del canone offerto.

Se il locatore non intende proseguire nella locazione sulla base delle condizioni offerte, al conduttore è dovuta l'indennità per l'avviamento commerciale nella misura di 24 mensilità, ovvero di 30 per le locazioni con destinazione alberghiera, del canone offerto ai sensi del comma precedente.

In mancanza dell'offerta del nuovo canone da parte del conduttore nonché nei casi di rilascio dell'immobile per i motivi di cui all'articolo 29 salvo quelli di cui al primo comma, lettera *a)*, è dovuta l'indennità per avviamento commerciale nella misura di 21 mensilità, ovvero di 25 per le locazioni con destinazione alberghiera, del canone corrente di mercato per i locali aventi le stesse caratteristiche. In caso di rilascio dell'immobile per i motivi di cui all'articolo 29, primo comma, lettera *a)*, la predetta indennità è calcolata con riferimento al canone corrisposto. L'indennità dovuta è complessivamente di 24 mensilità, ovvero di 32 per le locazioni con destinazione alberghiera, nei casi di cui al secondo comma dell'articolo 34.

L'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile è condizionata all'avvenuta corresponsione dell'indennità di cui ai precedenti commi sesto, ottavo e nono.

Per i contratti di cui agli articoli 67 e 71 le disposizioni del presente articolo sono sostitutive di quelle degli articoli 34 e 40"

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai contratti relativi ad immobili utilizzati per lo svolgimento di attività di cui all'articolo 27, primo comma, che non comportano contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori, di attività professionali e di attività di cui all'articolo 42. In tali casi, il compenso spettante al conduttore ai sensi dei precedenti commi sesto, ottavo e nono, è limitato a dodici mensilità. Il compenso non è dovuto qualora il locatore intenda ottenere la disponibilità dell'immobile per i motivi di cui all'articolo 29.

Art. 2. — 1. L'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, per i quali il termine fissato dal giudice è scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, è effettuata dopo mesi nove, ovvero dopo mesi dodici per le locazioni con destinazione alberghiera, dal predetto termine fissato dal giudice ma, in ogni caso, non prima del 28 febbraio 1987.

2. L'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione per i quali il termine fissato dal giudice non è ancora scaduto alla data di entrata in vigore del presente decreto, è effettuata dopo mesi nove dalla data fissata dal giudice.

3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 non si applicano ai provvedimenti di rilascio fondati sulla morosità del conduttore o del subconduttore, nonché nel caso di morosità intervenuta durante il periodo di cui ai medesimi commi.

4. Per il medesimo periodo, nei contratti di locazione o sublocazione il canone effettivamente corrisposto dal conduttore è aumentato, a richiesta del locatore, in misura non superiore al venticinque per cento.

5. Le disposizioni del comma 2 si applicano per una durata complessiva di mesi dodici dalla data di entrata in vigore del presente decreto».

Con riferimento alla nota (a) all'art. 3:

L'art. 1, comma 5-*ter*, del D.L. n. 901/1984, recante proroga della vigenza di taluni termini in materia di lavori pubblici (testo coordinato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 9 marzo 1985), è così formulato:

«5-*ter*. Per gli interventi ultimati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i termini di cui al secondo comma dell'art. 18 della legge 5 agosto 1978, n. 457, ed all'ultimo comma dell'art. 11 del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 1° novembre 1965, n. 1179, e successive modifiche ed integrazioni, sono prorogati di due anni».

L'art. 18, commi primo e secondo, della legge n. 457/1978 recante: «Norme per l'edilizia residenziale», dispone:

«Art. 18 *(Beneficiari dei mutui agevolati)*. — I mutui previsti dall'art. 16 sono destinati alla realizzazione di programmi di edilizia residenziale in aree comprese nei piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni ed integrazioni e sono concessi ad enti pubblici che intendano costruire abitazioni da assegnare in proprietà, a cooperative edilizie a proprietà individuale, ad imprese di costruzione ed a privati che intendano costruire la propria abitazione, con onere iniziale a carico del mutuatario del 4,5 per cento, oltre al rimborso del capitale. L'onere a carico del mutuatario è stabilito, ai sensi del successivo articolo 20, in misura differenziata, a seconda della fascia di reddito di appartenenza, al momento dell'assegnazione per gli alloggi realizzati da enti pubblici e cooperative edilizie a proprietà individuale, dell'acquisto per gli alloggi realizzati da imprese di costruzione, dell'atto di liquidazione finale del mutuo per quelli costruiti da privati.

L'assegnazione e l'acquisto di cui al comma precedente ed il relativo frazionamento dei mutui ovvero l'atto di liquidazione finale, nel caso di alloggi costruiti da privati, devono essere effettuati, rispettivamente, entro due anni ed entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, a pena di decadenza dal beneficio dei contributi sugli interessi di preammortamento previsto al secondo comma del successivo art. 36».

Il D.L. n. 1022/1965 contiene: «Norme per l'incentivazione dell'attività edilizia». Nell'ambito del titolo II (agevolazioni creditizie per l'edilizia), il testo vigente dell'ultimo comma dell'art. 11, come sostituito dall'art. 4-*ter* del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 462, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 1983, n. 637 (testo coordinato in *Gazzetta Ufficiale* n. 314 del 16 novembre 1983), è il seguente:

«L'assegnazione o la vendita degli alloggi non può comunque aver luogo oltre due anni dalla ultimazione dei lavori a pena di decadenza dell'agevolazione. All'atto di vendita è assimilato il contratto preliminare stipulato a norma dell'art. 1351 del codice civile. Gli assegnatari o gli acquirenti sono tenuti a produrre all'autorità competente la documentazione dei prescritti requisiti entro sessanta giorni dall'assegnazione o dalla vendita o dal preliminare. Per gli alloggi già ultimati alla data di entrata in vigore della legge 25 marzo 1982, n. 94, e non ancora assegnati o venduti, il termine di due anni decorre da tale data».

87A11024

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 240

Corso dei cambi del 9 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1222,300	1222,300	1222,20	1222,300	1222,30	1222,50	1222,700	1222,300	1222,300	1222,30
Marco germanico	736,610	736,610	736,50	736,610	736,610	736,69	736,780	736,610	736,610	736,61
Franco francese	217,260	217,260	217,50	217,260	217,26	217,25	217,250	217,260	217,260	217,26
Fiorino olandese	654,960	654,960	655,25	654,960	654,96	654,96	654,960	654,960	654,960	654,96
Franco belga	35,224	35,224	35,25	35,224	35,224	35,22	35,230	35,224	35,224	35,22
Lira sterlina	2208,200	2208,200	2209,75	2208,200	2208,20	2208,35	2208,500	2208,200	2208,200	2208,20
Lira irlandese	1959,600	1959,600	1962 —	1959,600	1959,60	1960,55	1961,500	1959,600	1959,600	—
Corona danese	191,170	191,170	191,25	191,170	191,17	191,18	191,200	191,170	191,170	191,16
Dracma	9,335	9,335	9,35	9,335	—	—	9,336	9,335	9,335	—
E.C.U.	1521,100	1521,100	1521,90	1521,100	1521,10	1521,07	1521,050	1521,100	1521,100	1521,10
Dollaro canadese	935,050	935,050	934 —	935,050	935,050	935,02	935 —	935,050	935,050	935,05
Yen giapponese	9,246	9,246	9,27	9,246	9,246	9,24	9,246	9,246	9,246	9,24
Franco svizzero	900,600	900,600	901 —	900,600	900,60	900,70	900,800	900,600	900,600	900,60
Scellino austriaco	104,650	104,650	104,75	104,650	104,65	104,66	104,679	104,650	104,650	104,65
Corona norvegese	190,230	190,230	190,25	190,230	190,23	190,23	190,210	190,230	190,230	190,23
Corona svedese	203,630	203,630	203,60	203,630	203,63	203,62	203,620	203,630	203,630	203,63
FIM	299,800	299,800	300 —	299,800	299,80	299,89	299,980	299,800	299,800	—
Escudo portoghese	9,035	9,035	9,06	9,035	9,035	9,05	9,070	9,035	9,035	9,03
Peseta spagnola	10,887	10,887	10,89	10,887	10,887	10,88	10,887	10,887	10,887	10,88
Dollaro australiano	860,500	860,500	860 —	860,500	860,50	860,25	860 —	860,500	860,500	860,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 dicembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1222,500
Marco germanico	736,695
Franco francese	217,255
Fiorino olandese	654,960
Franco belga	35,227
Lira sterlina	2208,350
Lira irlandese	1960,550
Corona danese	191,185
Dracma	9,335
E.C.U.	1521,070
Dollaro canadese	935,025
Yen giapponese	9,246
Franco svizzero	900,700
Scellino austriaco	104,664
Corona norvegese	190,220
Corona svedese	203,625
FIM	299,890
Escudo portoghese	9,052
Peseta spagnola	10,887
Dollaro australiano	860,250

Avviso di rettifica. — Nei cambi medi relativi al giorno 30 novembre 1987, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 285 del 5 dicembre 1987, deve essere apportata la seguente rettifica: E.C.U. da *1.523,450* a *1.523,430*.

Media dei titoli del 9 dicembre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,750
» 9% » » 1976-91	96,850
» 10% » » 1977-92	98,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,850
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89,050
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,700
» » » » 1- 1-1984/88	99,975
» » » » 1- 2-1984/88	99,900
» » » » 1- 3-1984/88	99,950
» » » » 1- 4-1984/88	100,075
» » » » 1- 5-1984/88	100,250
» » » » 1- 6-1984/88	100,150
» » » » 1- 7-1983/88	100,950
» » » » 1- 8-1983/88	100,700
» » » » 1- 9-1983/88	100,775
» » » » 1-10-1983/88	100,975
» » » » 15- 7-1985/90	99,100
» » » » 16- 8-1985/90	99 —
» » » » 18- 9-1985/90	98,750
» » » » 18-10-1985/90	99,075
» » » » 1-11-1983/90	102,650
» » » » 18-11-1985/90	99,550
» » » » 1-12-1983/90	103,400
» » » » 18-12-1985/90	99,800
» » » » 1- 1-1984/91	102,950
» » » » 17- 1-1986/91	99,025
» » » » 1- 2-1984/91	102,800
» » » » 18- 2-1986/91	98,950
» » » » 1- 3-1984/91	101,200
» » » » 18- 3-1986/91	99 —
» » » » 1- 4-1984/91	101,525
» » » » 1- 5-1984/91	101,525
» » » » 1- 6-1984/91	101,800
» » » » 1- 7-1984/91	100,900
» » » » 1- 8-1984/91	100,600
» » » » 1- 9-1984/91	100,700
» » » » 1-10-1984/91	100,625
» » » » 1-11-1984/91	100,775
» » » » 1-12-1984/91	100,475
» » » » 1- 1-1985/92	99,975
» » » » 1- 2-1985/92	98,925
» » » » 18- 4-1986/92	98,150
» » » » 19- 5-1986/92	97,850
» » » » 1- 2-1985/95	99,200
» » » » 1- 3-1985/95	95,800
» » » » 1- 4-1985/95	95,675
» » » » 1- 5-1985/95	95,550
» » » » 1- 6-1985/95	95,675
» » » » 1- 7-1985/95	96,900
» » » » 1- 8-1985/95	96,475
» » » » 1- 9-1985/95	97,075
» » » » 1-10-1985/95	97 —
» » » » 1-11-1985/95	97,425
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	97,525
» » » » 1- 1-1986/96	97,675
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,375
» » » » 1- 2-1986/96	97,500
» » » » 1- 3-1986/96	97,400
» » » » 1- 4-1986/96	96,925
» » » » 1- 5-1986/96	96,875
» » » » 1- 6-1986/96	96,850
» » » » 1- 7-1986/96	96,650
» » » » 1- 8-1986/96	96,500
» » » » 1- 9-1986/96	96,450
» » » » 1-10-1986/96	96,100
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,225
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,325
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,575
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,075
» » » 12,50% 1-10-1988	101,650
» » » 12,50% 1-11-1988	102,050
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,125
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,300
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,275
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,025
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,300
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,025
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,475
» » » 9,25% 1- 2-1990	96,475
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,050
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,150
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,150
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,925
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,700
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,250
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,150
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,625
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,500
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,100
» » » 9,50% 1- 8-1990	97,725
» » » 9,25% 1- 9-1990	96,625
» » » 9,25% 1-10-1990	95,875
» » » 9,25% 1-11-1990	96,025
» » » 9,25% 1-12-1990	97,100
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,350
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,975
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,275
» » » 9,15% 1- 3-1992	95,625
» » » 9,15% 1- 4-1992	96,150
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,550
» » » 9,15% 1- 6-1992	95,750
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	105,600
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,850
» » » » 1983/90 11,50%	106 —
» » » » 1984/91 11,25%	106,800
» » » » 1984/92 10,50%	104,700
» » » » 1985/93 9,60%	101,825
» » » » 1985/93 9,75%	103,375
» » » » 1985/93 9,00%	100,625
» » » » 1985/93 8,75%	100,325
» » » » 1986/94 8,75%	99,300
» » » » 1986/94 6,90%	93,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M09127

MINISTERO DEL TESORO

N. 241

Corso dei cambi del 10 dicembre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1224,500	1224,500	1224,70	1224,500	1224,50	1224 —	1224,400	1224,500	1224,500	1224,50
Marco germanico	736,850	736,850	737 —	736,850	736,850	736,85	736,900	736,850	736,850	736,85
Franco francese	217,300	217,300	217,75	217,300	217,30	217,30	217,290	217,300	217,300	217,30
Fiorino olandese	655,010	655,010	655,60	655,010	655,010	655,01	655,150	655,010	655,010	655 —
Franco belga	35,213	35,213	35,25	35,213	35,213	35,21	35,222	35,213	35,213	35,21
Lira sterlina	2208,900	2208,900	2209,75	2208,900	2208,900	2208,90	2207,750	2208,900	2208,900	2208,90
Lira irlandese	1961,650	1961,650	1962 —	1961,650	1961,65	1961,65	1960,750	1961,650	1961,650	—
Corona danese	191,330	191,330	191,55	191,330	191.330	191,33	191,320	191,330	191,330	191,33
Dracma	9,344	9,344	9.35	9,344	—	—	9,344	9,344	9,344	—
E.C.U.	1521.300	1521,300	1521,90	1521,300	1521,30	1521,30	1520,900	1521,300	1521,300	1521,30
Dollaro canadese	938,200	938,200	938 —	938,200	938,20	938,20	938,500	938,200	938,200	938,20
Yen giapponese	9,273	9,273	9,28	9,273	9,273	9,27	9,273	9,273	9,273	9,27
Franco svizzero	902 —	902 —	902 —	902 —	902 —	902 —	902,500	902 —	902 —	902 —
Scellino austriaco	104,723	104,723	104,75	104,723	104,723	104,72	104,700	104,723	104,723	104,72
Corona norvegese	190,150	190,150	190,105	190,150	190,150	190,15	190,220	190,150	190,150	190,15
Corona svedese	203,700	203,700	203,70	203,700	203,700	203,70	203,700	203,700	203,700	203,70
FIM	300,070	300.070	300,25	300,070	300,070	300,07	300,200	300,070	300,070	—
Escudo portoghese	9,034	9,034	9,06	9,034	9,034	9,03	9,065	9,034	9,034	9,03
Peseta spagnola	10,906	10,906	10,93	10,906	10,906	10,90	10,917	10,906	10,906	10,90
Dollaro australiano	862 —	862 —	860 —	862 —	862 —	862 —	861,500	862 —	862 —	862 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 dicembre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1224,450
Marco germanico	736,875
Franco francese	217,295
Fiorino olandese	655,080
Franco belga	35,217
Lira sterlina	2208,325
Lira irlandese	1961,200
Corona danese	191,325
Dracma	9,344
E.C.U.	1521.100
Dollaro canadese	938,350
Yen giapponese	9,273
Franco svizzero	902,250
Scellino austriaco	104,711
Corona norvegese	190,185
Corona svedese	203,700
FIM	300,135
Escudo portoghese	9,049
Peseta spagnola	10,911
Dollaro australiano	861,750

Media dei titoli del 10 dicembre 1987

Rendita 5% 1935	73,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,750
» 9% » » 1976-91	96,850
» 10% » » 1977-92	98,150
» 12% (Beni Esteri 1980)	107,250
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,850
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	88,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,350
» » » » EFIM 1-8-1988	100,700
» » » » 1- 1-1984/88	99,975
» » » » 1- 2-1984/88	99,900
» » » » 1- 3-1984/88	99,925
» » » » 1- 4-1984/88	100,025
» » » » 1- 5-1984/88	100,275
» » » » 1- 6-1984/88	100,200
» » » » 1- 7-1983/88	100,850
» » » » 1- 8-1983/88	100,775
» » » » 1- 9-1983/88	100,625
» » » » 1-10-1983/88	101,025
» » » » 15- 7-1985/90	99 —
» » » » 16- 8-1985/90	99 —
» » » » 18- 9-1985/90	98,750
» » » » 18-10-1985/90	99,075
» » » » 1-11-1983/90	102,600
» » » » 18-11-1985/90	99,425
» » » » 1-12-1983/90	103,350
» » » » 18-12-1985/90	99,725
» » » » 1- 1-1984/91	102,850
» » » » 17- 1-1986/91	99 —
» » » » 1- 2-1984/91	102,675
» » » » 18- 2-1986/91	99,050
» » » » 1- 3-1984/91	101,200
» » » » 18- 3-1986/91	99,025
» » » » 1- 4-1984/91	101,475
» » » » 1- 5-1984/91	101,600
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	100,850
» » » » 1- 8-1984/91	100,650
» » » » 1- 9-1984/91	100,775
» » » » 1-10-1984/91	100,625
» » » » 1-11-1984/91	100,775
» » » » 1-12-1984/91	100,525
» » » » 1- 1-1985/92	100,100
» » » » 1- 2-1985/92	98,900
» » » » 18- 4-1986/92	98,275
» » » » 19- 5-1986/92	97,900
» » » » 1- 2-1985/95	99,075
» » » » 1- 3-1985/95	95,800
» » » » 1- 4-1985/95	95,575
» » » » 1- 5-1985/95	95,500
» » » » 1- 6-1985/95	95,625
» » » » 1- 7-1985/95	96,875
» » » » 1- 8-1985/95	96,475
» » » » 1- 9-1985/95	96,875
» » » » 1-10-1985/95	96,975
» » » » 1-11-1985/95	97,400

Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1985/95	97,575
» » » » 1- 1-1986/96	97,775
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,375
» » » » 1- 2-1986/96	97,500
» » » » 1- 3-1986/96	97,350
» » » » 1- 4-1986/96	96,950
» » » » 1- 5-1986/96	96,875
» » » » 1- 6-1986/96	96,875
» » » » 1- 7-1986/96	96,700
» » » » 1- 8-1986/96	96,725
» » » » 1- 9-1986/96	96,625
» » » » 1-10-1986/96	96,125
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,150
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,275
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,425
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,850
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,100
» » » 12,50% 1-10-1988	101,550
» » » 12,50% 1-11-1988	101,975
» » » 12,50% 1- 1-1989	102,075
» » » 12,50% 1- 2-1989	102,250
» » » 12,50% 1- 3-1989	102,275
» » » 12,00% 1- 4-1989	102 —
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,325
» » » 9,25% 1- 1-1990	96,975
» » » 12,50% 1- 1-1990	103,375
» » » 9,25% 1- 2-1990	96,500
» » » 12,50% 1- 2-1990	104,250
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,100
» » » 12,50% 1- 3-1990	104,375
» » » 9,15% 1- 4-1990	96,875
» » » 12,00% 1- 4-1990	102,700
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,200
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,150
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,750
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,600
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,050
» » » 9,50% 1- 8-1990	97,700
» » » 9,25% 1- 9-1990	96,675
» » » 9,25% 1-10-1990	96 —
» » » 9,25% 1-11-1990	95,975
» » » 9,25% 1-12-1990	97,100
» » » 12,50% 1- 3-1991	105,475
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,975
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,475
» » » 9,15% 1- 3-1992	95,700
» » » 9,15% 1- 4-1992	97,050
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,625
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,250
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	105,500
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,825
» » » » 1983/90 11,50%	106,250
» » » » 1984/91 11,25%	106,875
» » » » 1984/92 10,50%	105 —
» » » » 1985/93 9,60%	101,900
» » » » 1985/93 9,75%	103,075
» » » » 1985/93 9,00%	100,550
» » » » 1985/93 8,75%	100,300
» » » » 1986/94 8,75%	99 —
» » » » 1986/94 6,90%	92,625

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M10127

MINISTERO DEL TESORO

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° luglio 1990 e 1° luglio 1992, al portatore

A norma del decreto ministeriale 25 giugno 1987 (art. 7), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 30 giugno 1987, si rende noto che il 18 dicembre 1987 le sezioni di tesoreria provinciale inizieranno le consegne, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° luglio 1990 e 1° luglio 1992.

87A11028

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Molise

Con il decreto ministeriale emanato nella data appresso indicata, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi del 12 gennaio 1987 nella provincia di Isernia come appresso specificato:

Decreto ministeriale 9 novembre 1987, n. 1858

REGIONE MOLISE

Ad integrazione del decreto ministeriale 16 luglio 1987, n. 1131, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 17 settembre 1987, il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle piogge torrenziali del 12 gennaio 1987 in provincia di Isernia è esteso anche ai territori dei comuni di Isernia e Frosolone.

La regione Molise, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederà alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi 15 ottobre 1981, n. 590 e 13 maggio 1985, n. 198.

87A10968

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione alla produzione e al commercio della specialità medicinale «Vasodistal».

Con decreto in data 25 novembre 1987 è stato revocato il decreto ministeriale 14 settembre 1987, n. 160/S, relativo alla sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale «Vasodistal» (cinepazide maleato) - (20 e 30 compresse, 6 e 10 fiale ml 2 - codici 023595010, 023595022, 023595034 e 023595046), registrata a nome dei Laboratori Delalonde S.p.a., codice fiscale n. 00437310013, con sede e domicilio fiscale in Pianezza (Torino), via Torino, 12.

Pertanto la richiamata specialità medicinale può nuovamente essere importata e posta in vendita con la composizione autorizzata in data 18 aprile 1978.

87A10967

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilascio alla società «Mediogest fiduciaria - Società fiduciaria S.p.a.», in Torino, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria.

Con decreto 1° dicembre 1987 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Mediogest fiduciaria - Società fiduciaria S.p.a.», in Torino, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

87A11027

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di programmi di imprese alle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Il CIPI con deliberazione adottata nella seduta del 4 novembre 1987 ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

A. COSTA S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo - segheria automatica per l'utilizzo integrale dei prodotti provenienti da piantagioni programmate.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Marano Vicentino (Vicenza).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.029.350.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

BREDA COSTRUZIONI FERROVIARIE S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo: automazione delle fasi di progettazione, lavorazione, montaggio e collaudo, mediante l'impiego di calcolatori elettronici e di robots.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Pistoia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 31.077.652.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1989.

CAIPO ENGINEERING SYSTEM S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di un sistema CAD per il disegno tessile.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Vallemosso (Vercelli).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L 225.823.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° aprile 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

CARTIERA DI ROZZANO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per la purificazione della carta di recupero dal materiale plastico e innovazione di prodotto per rendere utilizzabile il cartone prodotto come cartone ottenuto direttamente da cellulosa.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Rozzano (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.085.400.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1987.

Data prevista per la conclusione del programma: 28 febbraio 1991.

CERAMICHE SENESI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo per la fabbricazione di apparecchi igienico-sanitari in porcellana vetrificata.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Torrenieri (Siena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.660.175.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1990.

CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI TREVISO E BELLUNO Soc. coop. a r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: fertilizzanti liquidi in soluzione ad elevata concentrazione: innovazione di processo e di prodotto.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Casale sul Sile (Treviso).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L 743.930.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

COSTRUZIONI MECCANICHE MAZZONI S.p.a. classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto nel campo degli impianti per la produzione di detergenti sintetici in polvere.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Busto Arsizio (Varese).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 5.633.175.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 5 febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

CRISTANINI S.p.a. classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: messa a punto di attrezzature nuove che utilizzano l'acqua al posto dell'utensile meccanico (idrodemolizione lavapista aeroporti sghiacciamento superfici alari).

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Rivoli Veronese (Verona).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 957.600.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 novembre 1987.

DELCO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di un concentratore multifunzionale telefonico a 48 linee esterne e per 32 posti operatore.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Milano.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.005.364.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1988.

DIDACTA ITALIA S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo sistema integrato per studio tramite simulazione computerizzata di prodotti e/o processi industriali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 398.222.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

ELECTRON SYSTEM S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto unità esterna amplificatore e convertitore per TV via satellite realizzato con circuiti ibridi a film spesso.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Gazzaniga (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 766.945.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 luglio 1988.

ENICHEM BASE S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: manufatti non strutturali a base polietilenica; innovazione di prodotto e messa a punto di una tecnica di modifica superficiale dei manufatti.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: San Donato Milanese (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 3.796.650.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1987.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

ENICHEM SINTESI S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e di processo nel campo dei manufatti in vetri organici destinati all'industria automobilistica.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: San Donato Milanese (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 2.629.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1987.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

FABBRICA ITALIANA SERRATURE TORINO FIST S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto e di processo consistente in un serbatoio carburante non permeabile a due semigusci pressoiniettati e assemblati in automatico con sistema di giunzione ermetica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Rosta (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.345.858.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1989.

FIAT AUTO S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione e sperimentazione di un prototipo di veicolo di piccola serie con pannelleria esterna in materiali compositi, con struttura unica e che consenta differenti versioni di carrozzeria.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 2.066.215.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1990.

FLEXA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per la produzione della foglia (thermie) destinata al mercato del rivestimento lamiera.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Gallarate (Varese).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 839.497.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 agosto 1988.

GOLDONI S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto per una nuova gamma di trattori.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Migliarina di Carpi (Modena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 4.957.925.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

IEMME ITALIA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto consistente in un robot di montaggio di componenti elettronici caratterizzato da rapidità e precisione di esecuzione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Paderno Dugnano (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 497.097.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

INDUSTRIE CRISTALMETA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo produttivo per l'ottenimento di filtri solari e lenti da vista in resine metacriliche colorate con superficie indurita.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Codigoro (Ferrara).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L 278.450.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1987.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

ISI ITAL SISTEMI PER L'INFORMATICA S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: stazione di lavoro intelligente multifunzionale quale nuovo prodotto nel campo dell'automazione dell'ufficio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 547.107.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 13 novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

JOHNSON CONTROLS S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di nuovi regolatori digitali per impianti di condizionamento e di riscaldamento.

Ammissibilità (ex art. 16 legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Comagna (Como).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 989.674.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

LA METALLI INDUSTRIALE S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuova tecnologia nel ciclo di fabbricazione delle lingotterie in rame per colata continua dell'acciaio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Fornaci di Barga (Lucca).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.298.385.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

MACOFAR S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo: automazione industriale per la realizzazione di macchine di nuova concezione per l'esecuzione di operazioni su opercoli o flaconcini in vetro per specialità medicinali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Sesto di Rastignano (Bologna).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 576.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 14 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 18 dicembre 1987.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'indice di compatibilità finanziaria prospettica di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

MANZINI S.p.a. classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di linee integrate multiuso per il trattamento del pomodoro e dei succhi limpidi di frutta e dei mezzi necessari alla loro realizzazione con conseguente miglioramento qualitativo del prodotto alimentare.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Parma.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 711.450.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° ottobre 1989.

MARCONI ITALIANA AUTOMAZIONE E CONTROLLO S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema telematico di misura per la telelettura di contatori elettrici quale nuovo prodotto da utilizzarsi sulle reti elettriche a bassa tensione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Monza (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.562.319.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 28 febbraio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1988.

MODINA FILTRI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotto finalizzata a nuovi sistemi di filtrazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Bolgare (Bergamo).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 436.790.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 4 luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

OFFICINE MECCANICHE TOSCHI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo, impianto modulare preassemblabile per piccole potenzialità di produzione di carta ovattata.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Marzia (Lucca).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 772.975.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

OLIVOTTO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di soffiatrici elettroniche per la produzione di corpi cavi di vetro flessibili.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Alpignano (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.692.710.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 marzo 1989.

PIETRO LAVERDA S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuova mietitrebbia non convenzionale con sistema innovativo di separazione rotativa polivalente per tutti i prodotti da granella ed estensione delle soluzioni innovative alle macchine convenzionali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Breganze (Vicenza).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.573.923.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 26 novembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

POLIPOR CARCANO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo: automazione di macchine destinate al processo di produzione di articoli in polistirolo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Maslianico (Como) Noceto (Parma).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 336.386.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 dicembre 1987.

PROFILMEC S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo produttivo automatizzato per la produzione di particolari manufatti metallici destinati al settore auto, mobilio, articoli da campeggio e simili.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Nichelino (Torino).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 557.100.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 18 luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

REDECO S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: sistema computerizzato per il rilevamento e l'analisi di parametri fisiologici nel campo della vestibologia del gastroentero.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Bologna.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 565.117.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 2 gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

ROLAM S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo consistente nella realizzazione di un sistema integrato di comando cambio con cavi flessibili, premontabili fuori linea.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Genova.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: a) credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.138.573.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° aprile 1987.

RUBINETTERIE A. GIACOMINI S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di prodotti e processi mediante l'ausilio di apparecchiature elettroniche di componenti per riscaldamento, distribuzione e regolazione di fluidi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: S. Maurizio d'Opaglio (Novara).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.472.622.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 21 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1989.

SAM HIDRAULIK S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di una nuova generazione di motori ed idroguide oleodinamici a sistema orbitale.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Reggio Emilia.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 838.190.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1988.

SARCMI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: macchina imbottigliatrice completamente automatizzata, in grado di riconfigurarsi automaticamente al variare del contenitore e del prodotto da trattare.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Noceto (Parma).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.203.630.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 1° marzo 1988.

SCAM S.r.l., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo per fitofarmaci sotto forma di liquidi e di pasta fluida.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: S. Maria Mugnano (Modena).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.838.167.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 17 luglio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

SEPA S.p.a. classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di processo consistente nella realizzazione di nuovi sistemi elettronici per l'automazione integrale della fabbrica, nella telematica e nel settore dei trasporti veloci su rotaie.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Torino.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 3.983.540.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

SESA ITALIA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di nuovi sistemi hardware e software per utenze ad alta commutazione nel settore delle comunicazioni.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Roma.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: *a)* credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 842.761.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

SILVANI ANTINCENDI S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica nel campo dei sistemi antincendio di tipo chimico, aeronautico ed elettronico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: S. Martino di Bareggio (Milano).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.910.317.000;

b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 11 febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1989.

SMV S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotti per la realizzazione di nuove macchine utensili per la lavorazione del legno caratterizzate da maggiore modularità e flessibilità di impiego.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Villa Bartolomea (Verona).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 859.125.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

SPEEDLINE S.p.a., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di ruote per veicoli pesanti in lega di alluminio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Tabina Caltana (Venezia).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 35% dei costi ammessi, pari a L. 1.335.038.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

TELMI ITALIA S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo utilizzante tecniche di fotografia quadricromica nella fabbricazione di circuiti stampati multistrato, in grado di realizzare circuiti aventi più di 25 strati.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Novate Milanese (Milano).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 910.800.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 27 gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1988.

TESSUFLEX S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto consistente nella realizzazione di un sistema automatico per la affinazione dei metalli preziosi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Vicenza.

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.089.616.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1986.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 aprile 1989.

TRUCCO S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto concernente la realizzazione di una nuova gamma di sistemi elettronici per la telecomunicazione ad uso privato e ferroviario.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 maggio 1987.

Luogo di esecuzione: Grugliasco (Torino).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.731.197.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1989.

V.D.S. S.p.a., classificata piccola impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica di prodotto per la realizzazione di una stazione di lavoro intelligente a processori multipli finalizzata alla elaborazione di immagini ad alta risoluzione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'8 luglio 1987.

Luogo di esecuzione: Firenze.

Forma di finanziamento:
credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;
contributo di cui al terzo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:
a) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 327.761.000;
b) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 19 febbraio 1985.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1988.

Inoltre il CIPI approva le seguenti modifiche:
delibera adottata dal CIPI in data 9 luglio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Lanificio fratelli Botto S.r.l., concernente: innovazione tecnologica di processo per la fabbricazione di tessuti per auto ed aeronautica tramite calcolatore.

Modifica da apportare:
intestazione del programma alla società Botto trasformazioni tessili S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 6 agosto 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Ing. C. Olivetti e C. S.p.a. anche in nome e per conto delle società Alitec S.p.a. Modinform S.p.a., OCN S.p.a. Diaspronsud S.p.a., concernente: innovazione tecnologica di prodotti e processi per componenti ed accessori nel campo dell'automazione dell'ufficio e dell'automazione della fabbrica.

Modifiche da apportare:
intestazione del programma alla sola società Ing. Olivetti e C S.p.a.;
luogo di esecuzione: Pozzuoli (Napoli).

Delibera adottata dal CIPI in data 30 novembre 1983 e modificata in data 12 giugno 1984, in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Siette S.p.a. Impianti elettrici telefonici telegrafici costruzioni edili, concernente: programma finalizzato di innovazione tecnologica prodotti e processi nel settore dei componenti per l'industria automobilistica.

Modifica da apportare:
intestazione del programma alla società ITT Industrie riunite S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 30 maggio 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Isotta Fraschini S.p.a., concernente: progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di una famiglia di motori diesel adatti ad applicazioni sui mezzi di grosso trasporto.

Modifica da apportare:
intestazione del programma alla società Isotta Fraschini motori S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 26 maggio 1983 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Comind S.p.a., concernente: innovazione nel progetto e nelle tecnologie di prodotto e di processo nella componentistica plastica ed elastomerica per gli autoveicoli specificamente per componenti elastomerici, dispositivi luminosi, componenti plastici.

Modifica da apportare:
intestazione del programma alla società Stars S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 27 aprile 1984 e modificata in data 19 dicembre 1985, in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalle società Ansaldo S.p.a. Esacontrol S.p.a., concernente: programma di innovazione della divisione elettronica industriale (automazione di processo e sistemi di controllo di apparecchiature elettroniche).

Modifica da apportare:
riduzione del costo complessivo del programma a L. 5.465.000.000.

Delibera adottata dal CIPI in data 10 luglio 1985 e modificata in data 3 luglio 1986 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Miniera di Fragne S.p.a., concernente: sperimentazione, messa a punto e sviluppo di un principio attivo costituito da policondensati umici attivi e loro derivati.

Modifica da apportare:
nome dell'impresa: Veneta mineraria S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 febbraio 1987 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Costruzioni meccaniche Pietro Carnaghi e Figli S.r.l., concernente: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati alla realizzazione di un sistema automatico di macchine, che a mezzo di un calcolatore di processo, gestisca ed ottimizzi la produzione di particolari meccanici sia di piccola che grande serie.

Modifica da apportare:
nome dell'impresa: Pietro Carnaghi S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 11 ottobre 1984 e modificata in data 25 ottobre 1984, in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Braga Carla in Moro, concernente: sviluppo di una nuova linea di convertitori switch-mode fino alla potenza di 3 kva.

Modifica da apportare:
nome dell'impresa: Braga Moro sistemi di energia S.r.l.

87A10974

Modificazioni ai progetti di investimento approvati ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675

Il CIPI con deliberazioni adottate nella seduta del 22 ottobre 1987, ha apportato le seguenti modifiche a progetti a suo tempo approvati, concernenti le seguenti società:

1) *Alfa Romeo auto S.p.a.* ora *Alfa Lancia industriale S.p.a.*:

a) trasferimento all'Alfa Lancia industriale S.p.a. delle agevolazioni a suo tempo concesse, con propria delibera del 28 marzo 1985, all'Alfa Romeo auto S.p.a.;

b) approvazione dell'operazione di leaseback con le società S.I.F.I. S.p.a. ed A.L. Leasing.

Il comitato ha preso atto della rinegoziazione, ai sensi del decreto ministeriale 25 marzo 1987, del tasso di interesse con effetto limitato alle somme ancora da erogare.

2) *Fiat auto S.p.a.* - comprensorio di Rivalta Mirafiori:

a) operazione di leaseback relativa alla parte immobiliare del complesso aziendale del comprensorio di Rivalta Mirafiori con la società S.I.F.I. S p.a.;

b) variazione del programma originario per la mancata formazione delle scorte, previste in lire 35,6 miliardi, con conseguente riduzione delle agevolazioni concesse:

lettera *a)* mutuo agevolato diretto da 117.600 milioni di lire a L. 111.666.666.665;

lettera *b)* contributo sugli interessi per un finanziamento deliberato dalla Mediobanca, che passa da L. 235.000 milioni a L. 223.333.333.330.

3) *Fiat auto S.p.a.* ora *Alfa Lancia industriale S.p.a.* - comprensorio di Verrone:

a) trasferimento all'Alfa Lancia industriale S.p.a. delle seguenti agevolazioni a suo tempo concesse alla Fiat auto S.p.a. per la ristrutturazione del comprensorio di Verrone:

lettera *a)* mutuo diretto agevolato pari a 9.230 milioni di lire;

lettera *b)* contributo sugli interessi per il finanziamento di 30.770 milioni di lire deliberato dall'IMI;

b) operazione di leaseback relativa al complesso aziendale di Verrone con le società S.I.F.I. S.p.a. e A.L. Leasing.

A) *Enichem Polimeri e Icam*

Intestazione delle agevolazioni a suo tempo concesse a Enichem polimeri e Icam alle società Enichem base e Enichem tecnoresine, così ripartite:

Enichem base S.p.a.:

investimenti fissi ammessi alle agevolazioni di 221.930 milioni di lire (di cui 217.030 milioni di lire per investimenti fissi e 4.900 milioni per scorte);

ammontare delle agevolazioni:

lettera *c)* contributo sugli interessi per il prestito obbligazionario di 74.518 milioni di lire di cui:

nord 4.058 milioni di lire;

sud 70.460 milioni di lire;

lettera *a)* mutuo agevolato diretto di 36.447 milioni di lire di cui:

nord 1.217 milioni di lire;

sud 35.230 milioni di lire;

art. 69 testo unico leggi sul Mezzogiorno contributo in conto capitale di 41.296 milioni di lire limitatamente ai progetti localizzati nelle aree meridionali.

Presa d'atto della deliberata fusione di Enichem base S.p.a, in Enichem Anic S.p.a., e intestazione delle agevolazioni concesse a Enichem base, a Enichem Anic S.p.a. all'atto dell'intervenuto effetto della fusione.

Proroga del termine di ultimazione del programma complessivo di investimenti al dicembre 1988.

Enichem tecnoresine S.p.a.:

investimenti ammessi alle agevolazioni: 59.700 milioni di lire (di cui 56.400 milioni di lire per investimenti fissi e 3.300 milioni di lire per scorte);

ammontare delle agevolazioni:

lettera *c)* contributo sugli interessi per il prestito obbligazionario di 20.540 milioni di lire di cui:

nord 4.973 milioni di lire;

sud 15.567 milioni di lire;

lettera *a)* mutuo agevolato diretto di 9.275 milioni di lire di cui:

nord 1.492 milioni di lire;

sud 7.783 milioni di lire;

art. 69 testo unico delle leggi sul Mezzogiorno: contributo in conto capitale di 8.680 milioni di lire per progetti localizzati nelle aree meridionali.

Diversa ripartizione degli investimenti tra gli stabilimenti di Ravenna e Ferrara:

stabilimento di Ravenna: ristrutturazione impianto ABS;

investimenti fissi: originariamente previsti da 5.730 milioni di lire a 7.750 milioni di lire;

stabilimento di Ferrara: da 7.200 milioni di lire a 5.250 milioni.

Proroga del termine del programma di investimenti: dicembre 1988.

B) *Enichem fibre*

Intestazione delle agevolazioni a suo tempo concesse a Enichem fibre S.p.a., a Enichem fibre e Terbond, così ripartite:

Enichem fibre S.p.a.:

investimenti ammessi alle agevolazioni: 8.185 milioni di lire da realizzarsi nello stabilimento di Pisticci (Matera).

Sostituzione del prestito obbligazionario con finanziamento bancario della durata di quindici anni di cui un periodo di utilizzo e preammortamento di tre anni;

ammontare delle agevolazioni:

lettera *b)* contributi sugli interessi per i finanziamenti, deliberati dalla sezione di credito industriale del Banco di Napoli di 2.728 milioni di lire;

lettera *a)* mutuo agevolato diretto di 1.364 milioni di lire;

art. 69 testo unico delle leggi sul Mezzogiorno: contributo in conto capitale di 1.637 milioni di lire.

Proroga del termine di realizzazione del programma di investimenti: dicembre 1988.

Terbond S.p.a.:

Limitate variazioni tecniche nella realizzazione del programma.

Investimenti ammessi alle agevolazioni: 26.510 milioni di lire da realizzarsi nello stabilimento di Pisticci per la realizzazione di un nuovo impianto «Spen-Bonded».

Sostituzione del prestito obbligazionario con finanziamento bancario della durata di quindici anni di cui un periodo di utilizzo e preammortamento di tre anni:

ammontare delle agevolazioni:

lettera *b)* contributo sugli interessi per i finanziamenti, deliberati dalla sezione di credito industriale del Banco di Napoli di 8.837 milioni di lire;

lettera *a)* mutuo agevolato diretto di 4.418 milioni di lire;

art. 69 testo unico delle leggi sul Mezzogiorno contributo in conto capitale di 5.302 milioni di lire.

Proroga del termine di realizzazione del programma di investimenti: dicembre 1988.

C) *Nurachem S.p.a.*

Variazioni tecniche nella realizzazione del programma con diversa ripartizione degli importi tra singoli interventi e aggiornamento dell'investimento complessivo che passa da 19.700 milioni di lire a 21.263 milioni di lire.

Investimenti ammessi alle agevolazioni: 21.263 milioni di lire con conferma delle seguenti agevolazioni a suo tempo concesse:

lettera *c)* contributo sugli interessi per il prestito obbligazionario di 6.566 milioni di lire;

lettera *a)* mutuo agevolato diretto di 3.283 milioni di lire;

contributo in conto capitale di cui all'art. 60 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno di 3.940 milioni di lire.

Proroga del termine di realizzazione del programma di investimenti: giugno 1988.

87A10975

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale a posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie vacanti al 31 dicembre 1986.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie di cui al quadro *A* della tabella IV stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1982, n. 306, erano disponibili complessivamente quattordici posti, dei quali, in base alla ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301/1984 e della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984, cinque posti da conferire mediante concorso speciale, per esami, e sei posti da conferire mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Considerato che occorre avviare sollecitamente le procedure per la copertura dei posti mediante tali sistemi;

Ritenuto di procedere con un unico atto alla emanazione dei bandi per i concorsi di cui si tratta, costituenti unico ciclo di accesso alla dirigenza, ferma restando in ogni caso la individualità delle singole procedure alla data del 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono indetti, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie, in relazione ai posti vacanti al 31 dicembre 1986, i seguenti distinti concorsi:

a) cinque posti mediante concorso speciale, per esami;

b) sei posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale.

Ai concorsi sono ammessi a domanda, rispettivamente, gli impiegati di cui all'art. 2, primo comma, e all'art. 3, primo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, i quali alla data del 31 dicembre 1986 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi al quale intendono partecipare, direttamente al Ministero di grazia e giustizia o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, e con esclusione di qualsiasi altro mezzo, domanda di ammissione indirizzata al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali - Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie - Roma.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento faranno fede timbro e data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, dello stesso parte integrante, nel quale sono riportate tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, se dipendente statale, mediante visto del capo dell'ufficio nel quale i candidati prestano servizio.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Le due prove scritte avranno luogo in due distinti giorni.

La prima, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti materie: diritto processuale civile e/o penale ed elementi di diritto civile e/o penale.

La seconda, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della giustizia, e verterà sul diritto amministrativo con particolare riguardo all'ordinamento giudiziario, ai servizi di cancelleria e alle leggi tributarie interessanti tali servizi.

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nelle ore che saranno fissate con successivo decreto che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 18 marzo 1988.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati dovranno presentarsi agli esami, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di un idoneo documento di identificazione.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte con le finalità e le modalità per esse precisate nonché sul diritto commerciale, sulla contabilità di Stato, e sulla statistica giudiziaria.

Esso concorrerà, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare, su quello dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio (1982-1986) e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della presonalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella dell'Amministrazione della giustizia in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma tra la media dei voti riportati nelle prove scritte e il voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *a)*, decorrerà ad ogni effetto dal 1° gennaio 1987.

Art. 4.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esame, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel successivo art. 5, quarto comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi al corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avverrà mediante valutazione dei titoli di servizio posseduti da ciascun candidato alla data del 31 dicembre 1986 quali risultanti dai rapporti informativi dell'ultimo quinquennio (1982-1986) — redatti ai sensi dell'art. 17, secondo comma, della legge n. 312/1980 — nonchè dagli atti prodotti direttamente. Al fine di tale valutazione andranno allegati alla domanda, previa loro elencazione, tutti i titoli, in originale o in copia autenticata, che a giudizio degli interessati siano idonei ad essere valutati nonché copia autenticata dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio.

Sono valutabili le seguenti categorie di titoli, con i punteggi a fianco di ciascuna indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia ed all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, lettera *b)*.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 301/1984, un periodo di formazione di sei mesi, organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, e un ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati. In particolare porranno in risalto l'esame comparato fra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando altresì osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati. Essa sarà valutata in trentesimi da apposita commissione, composta da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale con funzioni di presidente.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a ventiquattro trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza ad ogni effetto, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, lettera *b)*, dal 1° gennaio 1987.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esame, dello stesso ciclo.

Art. 6.

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono applicabili le disposizioni della legge 10 luglio 1984, n. 301 nonché, laddove compatibili, quelle sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni.

Roma, addì 2 ottobre 1987

Il Ministro: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1987
Registro n. 45 Giustizia, foglio n. 95

ALLEGATO

Schema di domanda
(in carta semplice, possibilmente dattilografata o a stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie 00100 ROMA

Il sottoscritto .... nato a .... (provincia di ....) domiciliato a .... in via .... c.a.p. .... in servizio presso .... di .... (indicare l'ufficio di appartenenza) con la qualifica di .... e con anzianità di servizio nella carriera direttiva dal.................;

Visto il decreto ministeriale 2 ottobre 1987 con il quale, in relazione ai posti vacanti al 31 dicembre 1986, è stato indetto concorso speciale, per esami, a cinque posti — ovvero corso-concorso di formazione dirigenziale a sei posti — di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie (1);

Ritenuto di essere in possesso dei prescritti requisiti e in particolare di quello relativo al possesso di almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva;

D o m a n d a

di essere ammesso al concorso speciale, per esami, di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 del decreto, ovvero al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui alla lettera *b)* dell'art. 1 del decreto (1).

Allo scopo dichiara:

di possedere il seguente titolo di studio: . . .

di essere in possesso dei seguenti titoli dei quali si chiede la valutazione ai fini del concorso (elencare i titoli posseduti alla data del 31 dicembre 1986, allegando gli stessi in originale o in copia autenticata e allegando, altresì, in copia autenticata, i rapporti informativi dell'ultimo quinquennio (1982-1986) (2);

di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Data,

Firma (3)

---

(1) Indicare nella domanda, separata per ogni concorso, il concorso al quale si intende partecipare.

(2) Per i candidati che partecipano al corso-concorso di cui alla lettera *b*) dell'art. 1 del decreto.

(3) La firma per esteso dovrà essere autenticata mediante visto del capo dell'ufficio di appartenenza, ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge n. 15/1968.

87A10983

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie vacanti al 31 dicembre 1986.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie di cui al quadro *A* della tabella IV stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1982, n. 306, erano disponibili complessivamene quattordici posti dei quali, in base alla ripartizione effettuata ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301/1984, tre posti da conferire mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Considerato che occorre avviare sollecitamente la procedura per la copertura dei posti mediante tale sistema;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, con riferimento ai posti vacanti al 31 dicembre 1986, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Al concorso è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, appartenenti a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, che abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1986, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio ovvero di uno dei titoli dichiarati per legge equipollenti ad uno di quelli sopra indicati, conseguito presso una delle università o uno degli istituti superiori della Repubblica, o, se trattasi di personale assunto attraverso i corsi di preparazione per il reclutamento di impiegati nelle carriere direttive amministrative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, e successive modificazioni, in possesso di uno dei diplomi di laurea previsti per l'ammissione ai corsi stessi. Sono ammessi, altresì, purché in possesso di una delle lauree sopra indicate e con riferimento alla data 31 dicembre 1986:

i professori universitari di ruolo;

gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

i ricercatori universitari con almeno due anni di servizio;

i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni;

i liberi professionisti iscritti da almeno cinque anni al proprio albo professionale.

Art. 2.

Entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, gli aspiranti dovranno presentare, direttamente al Ministero di grazia e giustizia o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, e con esclusione di qualsiasi altro mezzo, domanda di ammissione al concorso, redatta in carta legale, indirizzata al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali Ufficio VI concorsi assunzioni obbligatorie Roma.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento faranno fede timbro e data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici.

La domanda dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, dello stesso parte integrante, nel quale sono riportate tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, se dipendente statale, mediante visto del capo dell'ufficio nel quale i candidati prestano servizio.

Art. 3.

I partecipanti al concorso devono essere di età non superiore a 35 anni, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dal limite di età.

Art. 4.

Il concorso consisterà nella valutazione dei titoli di servizio, culturali e professionali, nonché in due prove scritte e in un colloquio.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, sulla base dei documenti prodotti dai candidati e di cui al successivo art. 5, per le categorie e il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi o servizi speciali svolti in Italia ed all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività dell'Amministrazione della giustizia	»	5
c) pubblicazioni scientifiche attinenti materie giuridiche ed economiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nell'Amministrazione della giustizia	»	4
e) specializzazioni post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

Alle prove scritte saranno ammessi i candidati che nella valutazione dei titoli abbiano riportato un punteggio complessivo non inferiore a sei.

Le prove scritte avranno luogo in due distinti giorni.

La prima, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti materie: diritto processuale civile e/o penale ed elementi di diritto civile e/o penale.

La seconda, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'Amministrazione della giustizia e verterà sul diritto amministrativo, con particolare riguardo all'ordinamento giudiziario, ai servizi di cancelleria e alle leggi tributarie interessanti tali servizi.

Le prove scritte avranno luogo nella sede, nei giorni e nelle ore che saranno fissati con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Del suddetto diario di esame sarà data singola partecipazione a tutti i candidati ammessi alle prove stesse. I candidati dovranno presentarsi agli esami, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, muniti di un idoneo documento di identificazione.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte. Esso non si intenderà superato se la valutazione sarà inferiore a otto decimi.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio verterà sulle stesse materie indicate per le prove scritte, con le finalità e le modalità precisate, nonché sul diritto commerciale, sulla contabilità di Stato e sulla statistica giudiziaria.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte, dal voto riportato nel ~~colloquio e dalla media del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.~~

I vincitori del concorso saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1987 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, relativo ai posti vacanti al 31 dicembre 1986.

Art. 5.

Nelle domande di ammissione al concorso i candidati dovranno elencare tutti i titoli posseduti alla data del 31 dicembre 1986 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso. I titoli elencati dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata. Alla domanda dovrà altresì essere allegata:

a) copia autenticata dei rapporti informativi dell'ultimo quinquennio (1982-1986), per i dipendenti da amministrazioni statali ed enti pubblici territoriali;

b) un *curriculum* individuale rilasciato dall'ente di appartenenza per i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari, i ricercatori universitari e i dipendenti di imprese pubbliche e private che contenga elementi di giudizio, ove possibili, analoghi a quelli previsti dal primo comma dell'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, con riferimento, tra l'altro, alla qualità del servizio prestato, alla capacità organizzativa, al rendimento, alla capacità professionale, all'attitudine ad assumere maggiori responsabilità;

c) un *curriculum* individuale redatto direttamente dall'interessato, sotto la propria responsabilità, secondo le modalità di cui al precedente punto *b)* per i liberi professionisti, i quali dovranno altresì allegare un attestato di iscrizione all'albo professionale con indicazione della anzianità di iscrizione alla data del 31 dicembre 1986.

Art. 6.

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere i titoli di preferenza o di precedenza, quali previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni, dovranno produrre, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero di grazia e giustizia Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali Ufficio VI concorsi ed assunzioni obbligatorie, entro il termine perentorio di giorni quindici, decorrente dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 7.

I vincitori del concorso sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso imprese pubbliche o private al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato fra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando altresì osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati. Essa sarà valutata in trentesimi da apposita commissione composta da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale con funzioni di presidente.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 8.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono applicabili le disposizioni contenute nella legge n. 301/1984 nonché, per quanto compatibili, quello sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive integrazioni e modificazioni.

Roma, addì 3 ottobre 1987

Il Ministro: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1987
Registro n. 50 Giustizia, foglio n. 45

ALLEGATO

Schema di domanda
(in carta da bollo, possibilmente
dattilografata o a stampatello)

Al Ministero di grazia e giustizia
Direzione generale dell'organizzazione giudiziaria e degli affari generali
Ufficio VI concorsi e assunzioni obbligatorie 00100 ROMA

Il sottoscritto............ nato a .... (provincia di ....) domiciliato a .... (provincia di ....) in via............ .... c.a.p. ...., domanda di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 3 ottobre 1987 a tre posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è nato a .... (provincia di ....) il .... (e, nel caso abbia superato i trentacinque anni di età, che ha diritto all'elevazione di tale limite per essere in possesso: .... *indicare il titolo o i titoli che danno diritto* all'elevazione del limite di età, allegando la relativa documentazione);

b) è in possesso della seguente qualifica .... (indicare una delle qualifiche richieste per la partecipazione al concorso e di cui al secondo comma dell'art. 1 del decreto. ...., indicando anche l'ufficio o l'ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata nonché il periodo di servizio);

c) è cittadino italiano;

d) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (in caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle medesime, indicarne i motivi);

e) è in possesso del seguente diploma di laurea ... . conseguito nell'anno .. . presso ...;

f) è in possesso dei seguenti titoli di servizio, culturali e professionali, valutabili ai sensi dell'art. 4 del citato decreto: .... (elencare i titoli ed allegarli in originale o in copia autenticata);

g) gode dei diritti politici;

h) è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

i) non ha pendenze penali e non ha riportato condanne penali (indicare in caso contrario le eventuali condanne riportate — anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione — con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali);

l) la sua posizione in ordine agli obblighi militari è la seguente .... (nel caso il candidato sia stato giudicato permanentemente o temporaneamente inabile al servizio militare andrà indicata l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio);

m) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni .... (indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

n) non è stato dispensato o destituito da precedente impiego presso una pubblica amministrazione (indicando in caso contrario le cause e gli estremi del provvedimento);

o) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

Allega alla presente domanda i documenti prescritti dall'art. 5 del bando di concorso.

Data, ..

Firma (1) ......

---

(1) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autentica da parte del notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero, trattandosi di candidato dipendente statale, il visto del capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio, con l'indicazione, altresì, della qualifica dal medesimo rivestita.

87A10984

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi, per titoli e per esami, a complessivi sessantasei posti di sperimentatore nel ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria - carriera direttiva scientifica.

Il diario delle prove scritte dei concorsi, per titoli e per esami, per sperimentatore nel ruolo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, carriera direttiva scientifica, indetti con decreto ministeriale 9 aprile 1987, a:

sedici posti di sperimentatore con programma di esame in agronomia e coltivazioni erbacee;

dieci posti di sperimentatore con programma di esame in agronomia e coltivazioni arboree;

cinque posti di sperimentatore con programma di esame in fitopatologia;

undici posti di sperimentatore con programma di esame in chimica;

un posto di sperimentatore con programma di esame in zoologia agraria;

un posto di sperimentatore con programma di esame in biofisica;

quattro posti di sperimentatore con programma di esame in biologia;

tre posti di sperimentatore con programma di esame in selvicoltura;

dieci posti di sperimentatore con programma di esame in zootecnia;

due posti di sperimentatore con programma di esame in industrie agrarie;

tre posti di sperimentatore con programma di esame in meccanizzazione agraria,

sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo 1988.

87A11032

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di esame dei concorsi a sedici posti di ispettore, quattordici posti di segretario, tre posti di perito, un posto di coadiutore meccanografo e un posto di agente tecnico.

La sede, il luogo e la data in cui si svolgeranno le prove dei seguenti concorsi:

concorso, per titoli integrato da colloquio, a sedici posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico della ex carriera direttiva, livello settimo, del Ministero della marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986;

concorso, per esami, a quattordici posti di segretario in prova nel ruolo amministrativo della ex carriera di concetto, livello sesto, del Ministero della marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 1986;

concorso, per esami, a tre posti di perito in prova nel ruolo tecnico della ex carriera di concetto, livello sesto, del Ministero della marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986;

concorso, per esami, ad un posto di coadiutore meccanografo nel ruolo del personale tecnico della ex carriera esecutiva, livello quarto, del Ministero della marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 28 marzo 1986;

concorso, per titoli ed esami, a un posto di agente tecnico in prova nel ruolo tecnico della ex carriera ausiliaria (personale tecnico), livello secondo, del Ministero della marina mercantile, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 2 aprile 1986,

saranno portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione di un successivo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 gennaio 1988.

87A10779

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, a otto posti di primo dirigente, nel ruolo della carriera dirigenziale

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, a otto posti di primo dirigente, nel ruolo della carriera dirigenziale del Ministero del bilancio e della programmazione economica, indetto con decreto ministeriale 18 luglio 1987 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 27 ottobre 1987, avranno luogo in Roma, presso l'aula didattica del Ministero via XX Settembre, 97 piano terra lato via Goito, con inizio alle ore 8 dei giorni 21 e 22 gennaio 1988.

87A10985

UNIVERSITÀ DI MILANO

Concorso a complessivi due posti di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255 ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la nota ministeriale n. 4288 del 29 ottobre 1986, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato due posti di tecnico coadiutore di ruolo in prova presso il dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche ex istituto di microbiologia agraria (es. cattedra di microbiologia agraria) (posto lasciato vacante dal sig. Maiocchi Maurizio rinunciatario) della facoltà di agraria e presso il dipartimento di fisica (sez. scienze fisiche) (posto lasciato vacante dal sig. Ferretti Flavio cessato il 31 ottobre 1982) della facoltà di scienze di questa Università ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero di posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di cui alla tabella *F* annessa alla succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255, sesto livello funzionale, per i posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

dipartimento di scienze e tecnologie alimentari e microbiologiche ex istituto di microbiologia agraria (es. cattedra di microbiologia agraria) posti 1

Facoltà di scienze:

dipartimento di fisica (sez. di scienze fisiche) » 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il termine massimo di 45 anni.

C) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Idoneità fisica all'impiego.

G) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università Via Festa del Perdono, 7 Milano, devono essere spedite entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domande di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo);

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380, con decreto rettorale e ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessara ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascun riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandanta con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore della Università degli studi di Milano Via Festa del Perdono, 7 c.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove e del punteggio dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza a favore di particolari categorie di cittadini sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva. La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati devono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso. I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7) nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato delle autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati di ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 18 febbraio 1987

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Milano, addì 14 ottobre 1987
Registro n. 13 Università, foglio n. 276

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

1) CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE DI RUOLO IN PROVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI E MICROBIOLOGICHE, EX ISTITUTO DI MICROBIOLOGIA AGRARIA (ES. CATTEDRA DI MICROBIOLOGIA AGRARIA).

1) *Prova scritta:* di cultura generale nel campo della chimica organica e della biochimica.

2) *Prova pratica con relazione scritta:* su argomenti attinenti l'estrazione e la caratterizzazione degli intermedi del metabolismo microbico.

3) *Prova orale:* sui risultati della prova pratica.

4) Prova di conoscenza della lingua francese o di quella inglese consistente nella traduzione di testi tecnici.

2) CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE DI RUOLO IN PROVA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA (SEZ. DI SCIENZE FISICHE).

1) *Prova scritta:* progettazione di impianti per l'ultra-alto vuoto (UHV); tecniche di misura delle basse pressioni e spettrometria di massa; diagnostiche elettrostatiche per plasmi stazionari; utilizzo delle microonde per la diagnostica dei plasmi.

2) *Prova pratica con relazione scritta:* misure di basse pressioni e analisi gas residui mediante spettrometria di massa; misure della temperatura elettronica di un plasma mediante sonde elettrostatiche; utilizzo di componentistica a microonde.

3) *Prova orale:* elementi di teoria e tecnica del vuoto; progettazione di impianti di ultra-alto vuoto (UHV); componentistica per impianti per ultra-alto vuoto; tecniche di misura delle basse pressioni e spettrometria di massa; generazione di magneto-plasmi mediante scariche in continua; diagnostiche elettrostatiche per plasmi stazionari; componentistica a microonde; utilizzo delle microonde per la diagnostica dei plasmi.

4) Prova di conoscenza della lingua inglese.

ALLEGATO 2

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi Via Festa del Perdono, 7 20122 MILANO

Il sottoscritto *(a)* .... (nome e cognome), domiciliato in .... (luogo e provincia) c.a.p. .... via .... chiede di essere ammesso al concorso per n. ...... posti di. ..

presso .... facoltà di. ... .
di codesta Università, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 292 del 15 dicembre 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.. (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) (*b*);

5) aver conseguito il diploma di........................ .... presso. .... nell'anno scolastico ... .;

6) dipendere dal distretto militare di......... .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal . ... al ... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *(d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data,

Firma *(c)*. ...

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

87A10834

UNIVERSITÀ DI TORINO

Concorsi a otto posti di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 26 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la nota ministeriale prot. n. 280 del 19 gennaio 1987, con la quale viene autorizzato, tra gli altri, il concorso per un posto di collaboratore tecnico presso l'istituto di clinica odontostomatologica della facoltà di medicina e chirurgia, resosi vacante a seguito della cessazione del sig. Toscano Erminio, a decorrere dal 31 dicembre 1986;

Vista la nota ministeriale prot. n. 894 del 21 febbraio 1987, con la quale viene autorizzata l'emanazione del bando di concorso per sei posti di tecnico laureato assegnati con decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1987, registro n. 5, foglio n. 11;

Vista la nota ministeriale prot. n. 2131 del 21 maggio 1987, con la quale viene autorizzata l'emanazione del bando di concorso per un posto di tecnico laureato presso il centro linguistico e audiovisivi universitario, assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1987, registro n. 17, foglio n. 365;

Visti i decreti rettorali di inquadramento e di cessazione del sig. Toscano Erminio;

Considerato che la riserva di posti di cui all'art. 19 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 risulta inoperante;

Esaminato ogni opportuno elemento:

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a otto posti di settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria per il profilo di collaboratore tecnico presso i sottoindicati istituti dell'Università degli studi di Torino:

istituto di chimica generale ed inorganica facoltà di farmacia. posti 1

istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica terza cattedra di clinica chirurgica facoltà di medicina e chirurgia. » 1

istituto di clinica odontostomatologica facoltà di medicina e chirurgia. » 1

istituto di medicina e chirurgia cardiovascolare seconda cattedra di clinica chirurgica - facoltà di medicina e chirurgia » 1

dipartimento di biologia animale. » 1

dipartimento di chimica analitica » 1

dipartimento di medicina ed oncologia sperimentale per le esigenze della sezione di patologia generale » 1

centro linguistico e audiovisivi universitario » 1

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, quarto comma, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, e dell'allegato *C* al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, la percentuale da riservare al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità, è stabilita nella misura dell'80% per chi proviene da assistente tecnico di laboratorio o tecnico di radiologia dell'area socio-sanitaria.

Pertanto sono da ritenersi riservati al personale suddetto tutti i posti di cui all'art. 1.

Il predetto personale deve altresì essere in possesso, a norma dell'art. 84 della legge n. 312/80, del titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso alla stessa qualifica inferiore (diploma di maturità scientifica, maturità tecnica o professionale ovvero diploma di abilitazione specifica per il profilo di tecnico di radiologia).

Nel caso in cui i posti in questione non vengano ricoperti dai candidati riservatari, gli stessi debbono intendersi pubblici.

Art. 3.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea come sotto specificato o diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più quattro anni continuativi di attività lavorativa di collaborazione tecnica corrispondente presso lo Stato, enti pubblici o aziende di importanza nazionale:

Istituto di chimica generale ed inorganica facoltà di farmacia:

laurea in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutiche.

Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - terza cattedra di clinica chirurgica facoltà di medicina e chirurgia:

laurea in medicina e chirurgia.

Istituto di clinica odontostomatologica - facoltà di medicina e chirurgia:

laurea in medicina e chirurgia, fisica, chimica.

Istituto di medicina e chirurgia cardiovascolare seconda cattedra di clinica chirurgica facoltà di medicina e chirurgia:

laurea in medicina e chirurgia.

Dipartimento di biologia animale:

laurea in scienze biologiche, scienze naturali.

Dipartimento di chimica analitica:

laurea in chimica o chimica industriale.

Dipartimento di medicina ed oncologia sperimentale per le esigenze della sezione di patologia generale:

laurea in scienze biologiche, chimica, fisica.

Centro linguistico e audiovisivi universitario:

laurea in lingue e letterature straniere o lingue e letterature straniere moderne.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 84 della legge n. 312/80, per il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D* del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3. I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 4.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Po, 17 Torino, devono essere presentate entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Le domande devono essere presentate singolarmente per ogni istituto o dipartimento relativo al posto messo a concorso al quale il candidato intende partecipare.

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più concorsi l'istanza verrà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi in essa indicati.

Ai fini della valutazione gli eventuali titoli devono essere prodotti in originale, ovvero in copia autenticata, essere conformi alle leggi sul bollo e presentati in allegato alla domanda.

Art. 5.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, e sotto la propria responsabilità:

A) La data e il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il limite di età massimo previsto dalle norme vigenti, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consenta di prescindere dal limite medesimo.

B) Di essere in possesso della cittadinanza italiana.

C) Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

D) Di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico.

E) Essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del presente bando. I candidati che partecipano a norma dell'art. 84 della legge 312/80 debbono dichiarare, in mancanza del prescritto titolo di studio, il servizio di almeno cinque anni nella qualifica immediatamente inferiore, senza demerito.

F) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

G) I servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

H) Di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati provenienti dalla qualifica inferiore, con cinque anni di anzianità, che intendano avvalersi della riserva di cui all'art. 2 del presente bando, debbono farne esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. Devono altresì dichiarare il servizio prestato per almeno cinque anni nella qualifica immediatamente inferiore.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 28, titolo II, del decreto interministeriale 20 maggio 1983.

La commissione giudicatrice riserverà ai titoli scientifici, accademici e professionali il 25% del totale dei punti a disposizione.

La determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la valutazione degli stessi si effettuano prima dell'inizio della correzione degli elaborati scritti o dell'attribuzione di un punteggio alla prova pratica limitatamente ai candidati che hanno sostenuto la relativa prova.

Non viene attribuito alcun punteggio al titolo di studio superiore a quello per l'ammissione al concorso.

Art. 7.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale secondo quanto previsto dai singoli programmi di esame che vengono allegati al presente decreto per farne parte integrante.

Le prove di esame si svolgeranno come sotto specificato:

Istituto di chimica generale ed inorganica facoltà di farmacia:

prova scritta: 23 novembre 1987, ore 9;

prova pratica: 24 novembre 1987, ore 9,
in Torino via Pietro Giuria, 9.

Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - terza cattedra di clinica chirurgica facoltà di medicina e chirurgia:

prova scritta: 18 novembre 1987, ore 9;

prova pratica: 19 novembre 1987, ore 9,
in Torino corso Polonia, 14, presso la biblioteca dell'istituto.

Istituto di clinica odontostomatologica facoltà di medicina e chirurgia:

prova scritta: 30 novembre 1987, ore 9;

prova pratica: 1° dicembre 1987, ore 9,
in Torino corso Polonia, 14.

Istituto di medicina e chirurgica cardiovascolare seconda cattedra di clinica chirurgica facoltà di medicina e chirurgia:

prova scritta: 25 novembre 1987, ore 9;

prova pratica: 26 novembre 1987, ore 9,
in Torino - corso Polonia, 14, presso la biblioteca dell'istituto di clinica chirurgica.

Dipartimento di biologia animale:

prova scritta: 2 dicembre 1987, ore 9;

prova pratica: 3 dicembre 1987, ore 9,
in Torino via Accademia Albertina, 17.

Dipartimento di chimica analitica:

prova scritta: 20 ottobre 1987, ore 9;

prova pratica: 21 ottobre 1987, ore 9,
in Torino via Pietro Giuria, 5.

Dipartimento di medicina ed oncologia sperimentale per le esigenze della sezione di patologia generale:

prova scritta: 9 dicembre 1987, ore 10;

prova pratica: 10 dicembre 1987, ore 10,
in Torino corso Raffaello, 30, sezione di patologia generale.

Centro linguistico e audiovisivi universitario:

prova scritta: 16 novembre 1987, ore 9;

prova pratica: 17 novembre 1987, ore 9,
in Torino via S. Ottavio, 20.

Eventuali variazioni relative al calendario di esame suindicato saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° ottobre 1987.

Qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date suindicate, sarà cura di questa amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato mediante notifica personale a mezzo raccomandata A.R. eventuali variazioni al calendario previsto.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno superare la prova scritta con una votazione non inferiore a 7/10 e la prova pratica con una votazione non inferiore ai 6/10. Per ciò che non è previsto espressamente dal presente bando, si applicheranno le disposizioni normative vigenti in tema di disciplina dei concorsi pubblici di accesso agli impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato l'ultima prova ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e sempre che siano presentati con le modalità e dentro il termine precedentemente stabilito.

A norma dell'art. 12 della legge n. 482/68, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata un'aliquota pari al 15% dei posti di organico: invalidi militari di guerra; invalidi civili di guerra; invalidi di servizio; invalidi del lavoro; orfani e vedove di guerra, per servizio, per lavoro; invalidi civili; sordomuti.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione redige la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei risultati degli esami e della valutazione dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla riserva e preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di legge per eventuali impugnative.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

Previa approvazione della relativa graduatoria di merito si provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti sono immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno presentare, conformemente alle leggi sul bollo, i documenti di cui all'elenco che segue.

Tali documenti redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Elenco dei documenti richiesti:

A) Diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso, in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3 del presente bando.

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

Per i candidati nati all'estero per i quali non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri dello Stato civile di un comune italiano è consentita la produzione del certificato della competente autorità consolare, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I concorrenti che hanno superato il quarantesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o, a seconda dei casi, all'esenzione dal rispetto del limite stesso.

C) Certificato di cittadinanza italiana.

D) Certificato attestante che il candidato è nel godimento dei diritti politici ovvero che non è in corso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale.

F) Documento aggiornato, a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

G) Certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego per il quale concorre.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, debbono produrre ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo debbono presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *A)* e *G)* nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *C), D), E), G),* del presente articolo, nonché la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi dalla data di nomina in prova.

I certificati di cui alle lettere *C)* e *D),* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi del territorio di confine hanno la facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Nomina

I vincitori del concorso che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno inquadrati nella settima qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria profilo collaboratore tecnico.

Il trattamento economico sarà quello iniziale, previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto valgono, sempre che siano applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Torino, addì 5 agosto 1987

Il rettore: DIANZANI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Torino, addì 8 ottobre 1987
Registro n. 64 Università, foglio n. 330

PROGRAMMA DI ESAME

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso l'istituto di chimica generale ed inorganica della facoltà di farmacia.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: su argomenti di chimica generale ed inorganica.

Prova pratica: sull'impiego di metodi di indagine chimico-fisici in chimica.

Prova orale: sugli argomenti delle prove precedenti, atta anche a comprovare la conoscenza di una lingua straniera.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso l'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica terza cattedra clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: relativa a tecniche di moderna diagnostica pre-ed intraoperatoria.

Prova pratica: relativa alla conoscenza e all'utilizzo delle moderne strumentazioni diagnostiche-terapeutiche applicabili alla chirurgia, quali PHmetria e manometria esofagea, aghi e cateteri per biopsie cutanee, drenaggi per vie biliari, collocazioni di endoprotesi biliari, ecc.

Prova orale: indicazione sull'uso delle precedenti strumentazioni e sulle loro possibilità di applicazione.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso l'istituto di clinica odontostomatologica della focoltà di medicina e chirurgia.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta:

l'organizzazione del laboratorio odontotecnico;
la manutenzione delle attrezzature;
la conservazione ottimale dei materiali di consumo.

Prova pratica:

modellazione in cera di un dente;
squadratura e messa in articolatore a valori medi di un modello in gesso.

Prova orale:

le impronte (trattamento e conservazione);
i gessi;
i modelli (rifinitura e duplicatura);
masse di rivestimento per fusione;
le resine acriliche;
messa in muffola;
tecniche di polimerizzazione delle resine;
parallelometro;
leghe odontoiatriche;
galvanoplastica.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso l'istituto di medicina e chirurgia cardiovascolare seconda cattedra clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: sull'emodinamica.

Prova pratica: sul funzionamento degli apparecchi ultrasonografici.

Prova orale: sulle apparecchiature di diagnostica vascolare.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso il dipartimento di biologia animale.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: tema specifico nel campo che verrà scelto fra i diversi argomenti della biologia naturalistica come tassonomia, evoluzione, ecoetologia, ecogeografia.

Prova pratica: esecuzione pratica con descrizione e discussione scritta di una prova che prevede la conoscenza dell'anatomia degli animali e dei suoi metodi di studio.

Prova orale: il candidato dovrà discutere delle due prove precedenti e dimostrare di saper impostare programmi di ricerca nei campi indicati nella prima prova scritta e di discuterne gli aspetti organizzativi, le tecniche e gli strumenti necessari al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso il dipartimento di chimica analitica.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: argomenti di carattere generale inerenti alle nozioni fondamentali della chimica, con particolare riferimento agli aspetti teorici e strumentali (metodi elettrochimici, ottici, di separazione) della chimica analitica.

Prova pratica: illustrazione dei principi teorici di analisi spettrofotometriche con particolare riferimento ad analisi di tipo cinetico. Esecuzione e discussione dei risultati di un'analisi spettrofotometrica.

Prova orale: discussione sugli argomenti delle prove precedenti sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro e prevenzione nel laboratorio chimico. Discussione delle eventuali pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso il dipartimento di medicina ed oncologia sperimentale per le esigenze della sezione di patologia generale.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: sulla eleborazione di dati sperimentali mediante calcolatore.

Prova pratica: sull'analisi qualitativa e quantitativa di aldeidi alifatiche mediante cromatografia liquida ad alte prestazioni (HPLC).

Prova orale: verterà sulle materie delle due prove precedenti, su tecniche di analisi strumentale e su problemi di manutenzione di strumenti analitici.

Concorso ad un posto di settima qualifica funzionale area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria profilo collaboratore tecnico, presso il Centro linguistico e audiovisivi universitario (CLAU), Università degli studi di Torino.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale.

Prova scritta: verterà su uno dei seguenti argomenti:

a) metodologia dell'insegnamento delle lingue straniere;
b) tecnologie applicate alla didattica e alla ricerca;
c) l'audiovisivo e le sue applicazioni pratiche;
d) dalle tecnologie elementari al calcolatore;
e) la funzione dei linguaggi audiovisivi nella comunicazione scientifica internazionale.

Prova pratica: dovrà illustrare, con l'impiego diretto di attrezzature e supporti audiovisivi, un percorso didattico nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere.

Prova orale: verificherà ulteriormente le conoscenze sugli argomenti delle prove precedenti. I candidati dovranno inoltre dimostrare la conoscenza delle lingue francese e inglese, e di una terza lingua a scelta fra russo, spagnolo, tedesco.

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università TORINO

Riservato all'ufficio	N. concorso Codice carriera Scadenza concorso

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli e titoli/esami a n. ..... post... di ....

.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A, B, C* e *D*.

RISERVATO AI CANDIDATI INTERNI che abbiano almeno cinque anni di anzianità nella qualifica immediatamente inferiore (legge n. 312/80 e D.P.C.M. 24.9.1981 all. *C)*

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso a n. .... post .... di...

.... in prova presso...

.... avvalendosi della riserva prevista dal relativo bando.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere in servizio dal...

nella.. qualifica funzionale.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita gg mm aa

QUADRO *B*

1. Cognome.

   Cognome da coniugata

   Nome.

2. Sesso (M/F)

3. Luogo di nascita

4. Data di nascita (gg mm aa)

5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare titolo/i)

6. Comune di residenza.

7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.).

8. Cittadinanza italiana (si/no)

9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali.

   Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali

10. Condanne penali riportate e procedimenti penali in corso (si/no) (se si, indicare tra le annotazioni integrative)

*11. Titolo di studio posseduto

   Denominazione itituto o università presso cui è stato conseguito:

   Anno di conseguimento 1 9

12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile).

13. Impiegato - attualmente o in passato - presso pubblica amministrazione e cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (si/no)

   Se si, ha prestato i seguenti servizi:

14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127 lettera *d)* del testo unico (si/no)

* I candidati che partecipano a norma dell'art. 84 della legge n. 312/80 debbono dichiarare, in mancanza del prescritto titolo di studio, il servizio di almeno cinque anni, senza demerito, nella qualifica immediatamente inferiore.

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (via, piazza, numero civico, ecc.)........

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia).

Telefono (prefisso-numero)

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, nè per la mancata comunicazione — da effettuare con modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicate nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

87A10929

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera di concetto dei tecnici ortottici

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380 ed in particolare l'art. 4;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 18/2 del 21 febbraio 1978;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 524 del 13 febbraio 1981;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto l'attuale orientamento giurisprudenziale in ordine alla dichiarazione sostitutiva prescritta, ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi, dalla lettera *d*), dell'art. 2 del succitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le condanne penali, secondo il quale l'obbligo, per l'aspirante, di rendere la dichiarazione medesima sussiste esclusivamente per l'ipotesi positiva;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed in particolare l'art. 7;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910, ed in particolare il dodicesimo comma dell'art. 8, per il quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987 le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 e le disposizioni dell'art. 7 della predetta legge 28 febbraio 1986, n. 41, intendendosi corrispondentemente sostituiti i riferimenti temporali in essi contenuti;

Vista la nota prot. n. 2008 del 4 giugno 1986 con la quale il Ministero della pubblica istruzione riassegna, tra l'altro, a questo Ateneo, un posto della carriera di concetto dei tecnici ortottici presso l'Istituto di clinica oculistica della prima facoltà di medicina e chirurgia resosi disponibile alla data del 31 dicembre 1985 autorizzando, nel contempo, l'emissione del relativo bando di concorso;

Considerato che con la predetta nota ministeriale prot. n. 2008 del 4 giugno 1986 si precisa che i posti di cui trattasi devono essere banditi secondo la normativa preesistente alla legge 11 luglio 1980, n. 312;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera di concetto dei tecnici ortottici delle università e degli istituti di istruzione universitaria corrispondente alla sesta qualifica funzionale (area funzionale socio-sanitaria Assistente socio-sanitario Ortottista) di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, per il sottoindicato posto:

Prima facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica posti 1

Art. 2.

Titolo per l'ammissione al predetto concorso è il diploma rilasciato dai licei classici, dai licei scientifici, dagli istituti tecnici o il diploma degli istituti magistrali corredato da attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso annuale integrativo previsto dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Art. 3.

Gli aspiranti devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, salve le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, che a titolo esemplificativo si riportano:

1) il limite massimo di età è elevato a quarantacinque anni per i mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e art. 2, n. 2, della legge 3 giugno 1978, n. 288);

2) non esiste limite massimo di età:

a) per gli aspiranti che siano già impiegati civili dello Stato (art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

b) per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché i vice-brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti (articolo unico della legge 26 marzo 1965, n. 229);

c) per i sottufficiali delle tre Armi che siano cessati dal servizio a domanda e d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4);

d) per gli operai di ruolo dello Stato (art. 61 della legge 5 marzo 1961, n. 90).

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, in conformità allo schema esemplificativo allegato al presente bando, del quale fa parte integrante, dovranno essere indirizzate al rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli, e inviate esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome (le aspiranti coniugate dovranno indicare il cognome da nubile), nome e domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Il candidato dovrà, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita (gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite di età o che consentono di prescindere dal limite stesso);

b) possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;

e) il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2 del presente bando;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle

disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o del segretario comunale del luogo di residenza del candidato ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Alla domanda il candidato dovrà allegare in originale o copia autenticata in bollo, i documenti comprovanti il possesso dei titoli che il candidato stesso riterrà utile ai fini del concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 6.

Il concorso è per titoli ed esami. Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1972, n. 1192, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 4 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso. A detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti. Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e di valutare i titoli nella percentuale prevista dalla legge.

Le prove di esame consistono in due prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta ed una prova orale, come dal seguente programma:

prova scritta: verterà su elementi di semeiologia clinica e strumentale dell'apparato visivo;

prova pratica con relazione scritta: verterà su esame dell'ammalato strabico, valutazione dell'angolo di strabismo, della corrispondenza retinica, della fissazione centrale, della stereopsi etc.; l'esame della refrazione; esame del campo visivo;

prova orale: verterà su semeiologia clinica e strumentale dell'apparato visivo; fisiologia e patologia della motilità oculare; patologia degli annessi e del segmento anteriore dell'occhio; ectopia della lente cristallina; leucocoria.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese o francese (a scelta dei candidati) relativi alle materie che formano oggetto delle prove scritte e della prova orale.

Art. 7.

Il diario delle prove di esame con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato, a cura della commissione giudicatrice, ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito, devono presentare, per loro diretta iniziativa, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi, redatti in carta legale.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande al concorso.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei saranno formate in base ai risultati degli esami e alla valutazione dei titoli. A parità di merito saranno osservate le norme dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quarto comma, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione nei pubblici impieghi e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 10.

I vincitori chiamati in servizio sono tenuti a presentare, nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego (nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso); nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il candidato vincitore qualora lo ritenga necessario;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico.

Deve essere rilasciata anche se negativa.

I predetti documenti dovranno essere tutti conformi alla legge, sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di comunicazione da parte di questa amministrazione.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio e il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

L'amministrazione si riserva il diritto di richiedere la documentazione di cui sopra prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda e comprovati in tal senso dalla suddetta documentazione.

Art. 11.

La graduatoria generale di merito del presente concorso, nonché quella dei vincitori e degli idonei, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

I relativi provvedimenti di nomina sono immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Art. 13.

Fatta salva la sopravvenuta inefficacia del provvedimento di nomina a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti, il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Durante tale periodo il vincitore avrà diritto al trattamento economico iniziale della sesta qualifica funzionale. Superato il periodo di prova con giudizio favorevole il vincitore sarà definitivamente confermato nell'impiego. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

Il presente bando di concorso sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per la registrazione.

Napoli, 12 giugno 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Napoli, addì 6 ottobre 1987
Registro n. 36 Università, foglio n. 374

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove d'esame consistono in due prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta ed una prova orale, come dal seguente programma:

prova scritta: verterà su elementi di semeiologia clinica e strumentale dell'apparato visivo;

prova pratica con relazione scritta: verterà su esame dell'ammalato strabico, valutazione dell'angolo di strabismo, della corrispondenza retinica, della fissazione centrale, della stereopsi etc.; l'esame della refrazione; esame del campo visivo;

prova orale: verterà su semeiologia clinica e strumentale dell'apparato visivo; fisiologia e patologia della motilità oculare; patologia degli annessi e del segmento anteriore dell'occhio; ectopia della lente cristallina; leucocoria.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese o francese (a scelta del candidato) relativi alle materie che formano oggetto delle prove scritte e della prova orale.

ALLEGATO

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi Corso Umberto I°
NAPOLI

.l.. sottoscritt. (*A*) ....
nat.. a .... (provincia ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) via ....
n. ...... chiede di essere ammess.. a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico ortottico presso l'istituto di clinica oculistica della prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 292 del 15 dicembre 1987.

A tal fine l... scrivente dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

1) di avere diritto all'elevazione del limite di età in quanto.. .... (*B*);

2) di essere cittadin.. italian...;

3) di essere iscritt. nelle liste elettorali del comune di .... (oppure) di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico (*C*);

5) di essere conformemente a quanto richiesto dal suddetto concorso in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso .... nell'anno scolastico ....;

6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

7) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (*D*) .... (oppure) di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

8) di non essere stat.. destituit.. o dispensat.. dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat.. dichiarat.. decadut.. da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) di eleggere ai fini di eventuali comunicazioni relative al presente concorso il seguente domicilio: .... (indicare anche il codice di avviamento postale) esonerando codesta amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine al mancato ricevimento delle stesse.

Si allegano alla presente istanza, in originale o in copia autenticata e in conformità alle leggi sul bollo, i seguenti titoli valutabili:

a) ....;
b) ....
c) ....

Data,

Firma .... (*E*)

(*A*) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito e nome.

(*B*) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età (quaranta anni) previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del predetto limite.

(*C*) Indicare la data del procedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(*D*) Indicare le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego.

(*E*) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, dal segreteraio comunale del luogo di residenza del candidato ovvero da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

87A10930

CONSIGLIO DI STATO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte dei concorsi circoscrizionali, per esami, a ventinove posti di vice direttore di segreteria del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

Dato l'elevato numero delle domande pervenute, il diario delle prove scritte dei concorsi circoscrizionali, per esami, a ventinove posti di vice direttore di segreteria (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale direttivo del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, che doveva essere pubblicato in data odierna, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo 1988.

87A11033

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di primo dirigente nei ruoli dei dirigenti tecnici ed amministrativi.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti tecnici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, indetto con decreto ministeriale 12 dicembre 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 1987, avranno luogo in Roma nei giorni 8 e 9 del mese di giugno 1988 presso l'aula *B* del palazzo degli esami sito in via Induno n. 4, con inizio alle ore 8,30.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore dette prove non potessero aver luogo nei giorni stabiliti ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 1° giugno 1988.

Le prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, indetto con decreto ministeriale 12 dicembre 1986 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 1987, avranno luogo in Roma nei giorni 6 e 7 del mese di giugno 1988 presso l'aula *B* del palazzo degli esami sito in via Induno n. 4, con inizio alle ore 8,30.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore dette prove non potessero aver luogo nei giorni stabiliti ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 1° giugno 1988.

87A11040

Diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella settima qualifica funzionale (ex ingegneri) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Aosta, Trieste e Bologna.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegneri) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Aosta, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo ad Aosta nei giorni 15 e 16 febbraio 1988 presso la Saletta del palazzo regionale sito in piazza Deffejes, n. 1 con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nei giorni stabiliti ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 10 febbraio 1988.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a due posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegneri) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Trieste, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avranno luogo a Trieste nei giorni 29 e 30 gennaio 1988 presso l'Università degli studi di Trieste, facoltà di ingegneria, aula *F*, sita in piazzale Europa con inizio alle ore 8,30.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore dette prove non potessero aver luogo nei giorni stabiliti ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 23 gennaio 1988.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a sei posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Bologna, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avranno luogo a Bologna nei giorni 4 e 5 febbraio 1988 presso il palazzo dei congressi (sala Italia), sito in piazza della Costituzione n. 4, con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore dette prove non potessero aver luogo nei giorni stabiliti ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 29 gennaio 1988.

87A11041

Diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella sesta qualifica funzionale (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Trieste, Cagliari e Bologna.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a quattro posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Trieste, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Trieste il giorno 22 gennaio 1988 presso l'Ente fiera, piazzale A. De Gasperi n. 1, con inizio alle ore 8,30.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 18 gennaio 1988.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a dodici posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Cagliari, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Cagliari nel giorno 13 marzo 1988 presso il liceo classico «G.M. Dettori» dalla lettera *A* alla lettera *L*, sito in via Cugia n. 2 e presso l'istituto magistrale «Eleonora D'Arborea» dalla lettera *M* alla lettera *Z*, sito in via Carboni Boi n. 5, con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'8 marzo 1988.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a dodici posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Bologna, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Bologna nel giorno 21 gennaio 1988 presso l'Ente fiera (padiglione 35), sito in piazza Aldo Moro, con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 18 gennaio 1988.

87A11042

Diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella sesta qualifica funzionale (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Genova e Cagliari.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella sesta qualifica funzionale in prova (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Genova, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Genova nel giorno 15 marzo 1988 presso la Fiera internazionale (ristorante sul mare - padiglione *B* - piano II), sita in piazzale Kennedy, con inizio alle ore 9.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'8 marzo 1988.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Cagliari, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Cagliari nel giorno 6 marzo 1988 presso il liceo classico «G.M. Dettori» sito in via Cugia n. 2, con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 29 febbraio 1988.

87A11043

Diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella quarta qualifica funzionale (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Aosta, Trieste, Cagliari e Bologna.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a quattro posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Aosta, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo ad Aosta nel giorno 29 febbraio 1988 presso il Salone delle manifestazioni del palazzo regionale sito in piazza Deffejes n. 1, con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 24 febbraio 1988.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a sei posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Trieste, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Trieste nel giorno 15 gennaio 1988 presso l'Ente fiera sito in piazzale A. De Gasperi n. 1, con inizio alle ore 8,30.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'11 gennaio 1988.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a sei posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Cagliari, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Cagliari nel giorno 20 marzo 1988 presso il liceo classico «G.M. Dettori» via Cugia n. 2 dalla lettera *A* alla lettera *M* e presso l'istituto magistrale «Eleonora D'Arborea» via Carboni Boi n. 5 dalla lettera *N* alla lettera *Z* con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 14 marzo 1988.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a otto posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Bologna, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987, avrà luogo a Bologna nel giorno 22 gennaio 1988 presso l'Ente fiera (padiglione n. 35) sito in piazza Aldo Moro, con inizio alle ore 8.

Qualora per improvvisa causa di forza maggiore detta prova non potesse aver luogo nel giorno stabilito ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 18 gennaio 1988.

87A11044

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella settima qualifica funzionale (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Torino, Milano, Venezia e Firenze.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a sei posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Torino, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario delle prove scritte del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a nove posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Milano, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario delle prove scritte del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quattro posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Venezia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario delle prove scritte del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a otto posti nella settima qualifica funzionale in prova (ex ingegnere) nel ruolo del personale tecnico della carriera direttiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Firenze, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario delle prove scritte del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

87A11045

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella sesta qualifica funzionale (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Torino, Milano, Venezia e Firenze.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a dodici posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Torino, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a dodici posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Milano, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a otto posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Venezia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a quattordici posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex geometra) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Firenze, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

87A11046

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella sesta qualifica funzionale (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Torino, Milano e Venezia.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Torino, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti nella sesta qualifica funzionale in prova (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Milano, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, ad un posto nella sesta qualifica funzionale in prova (ex disegnatore) nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto, da destinare presso il compartimento della viabilità di Venezia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo avviso della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

87A11047

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte di concorsi pubblici, per esami, a posti nella quarta qualifica funzionale (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso i compartimenti della viabilità di Torino, Milano, Venezia, Genova e Ancona.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a otto posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva, da destinare presso il compartimento della viabilità di Torino, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a nove posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva da destinare presso il compartimento della viabilità di Milano, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a sei posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva da destinare presso il compartimento della viabilità di Venezia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a cinque posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva da destinare presso il compartimento della viabilità di Genova, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione del giorno e dell'ubicazione dei locali in cui avrà luogo la prova scritta del concorso pubblico, per esami, a sei posti nella quarta qualifica funzionale in prova (ex assistente) nel ruolo del personale tecnico della carriera esecutiva da destinare presso il compartimento della viabilità di Ancona, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 10 settembre 1987.

Il nuovo diario della prova scritta del concorso di cui trattasi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1988.

87A11048

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, a due posti di segretario nel ruolo della ex carriera di concetto dei segretari amministrativi.

Le prove scritte del pubblico concorso, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo della ex carriera di concetto dei segretari amministrativi dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 4 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1987, registro n. 9 Sanità, foglio n. 273, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 259 del 5 novembre 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni 20 e 21 aprile 1988, con inizio alle ore 9.

87A10987

Diario delle prove scritte del pubblico concorso, per esami, ad un posto di consigliere nel ruolo della ex carriera direttiva dei servizi amministrativi e del personale.

Le prove scritte del pubblico concorso, per esami, ad un posto di consigliere in prova nel ruolo dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 6 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1987, registro n. 9 Sanità, foglio n. 272, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1987, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9.

prima prova scritta: 13 aprile 1988;
seconda prova scritta: 14 aprile 1988.

87A10988

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	**L. 100.000**
	- semestrale	**L. 55.000**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	annuale	**L. 200.000**
	- semestrale	**L. 110.000**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	annuale	**L. 22.000**
	semestrale	**L. 13.000**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	annuale	**L. 82.000**
	- semestrale	**L. 44.000**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	annuale	**L. 22.000**
	semestrale	**L. 13.000**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:	
	annuale	**L. 313.000**
	semestrale	**L. 172.000**

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*.	**L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione.	**L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta.	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta.	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 90.000**
Abbonamento semestrale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione.	**L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221